

Dossier Cervelletta



Breve storia del Casale della Cervelletta e del suo borgo.

A cura della associazione

“Uniti per la Cervelletta”
(coordinamento di associazioni e cittadini per il patrimonio pubblico)



Coordinamento di Associazioni e cittadini
per il patrimonio pubblico

Oggetto di questo breve dossier è il Casale della Cervelletta.

Nella prima parte si forniscono stringate informazioni che raccontano del Borgo e del “Castello”.

Il fascino di questo ambiente riporta magicamente a tempi antichi (1200 -1900), dominati dal silenzio di spazi aperti nel verde, dai casali, dalle torri che punteggiavano l’Agro Romano. Come per incanto ci si trova immersi nell’atmosfera illustrata da tanti scrittori e pittori del passato.

Qualche immagine non è certo sufficiente a rappresentarne le emozioni. Per chi vuole, la Cervelletta, solitaria e negletta, sta lì: a regalare la propria bellezza e importanti suggestioni; sta lì, retaggio della storia culturale, sociale, scientifica e naturalistica di Roma e della Campagna Romana.

La sua presenza è documentata dalle antiche cartografie. Nei passaggi proprietari è testimoniato l’evolversi sociale ed economico della città di Roma; nelle presenza di straordinari personaggi (i coniugi Celli), la transizione verso una società che si organizza sul piano culturale e scientifico.

Impronte di un passato remoto rinnovato nel moderno conflitto tra una urbanizzazione troppo spesso brutale e dal costituzionale diritto al paesaggio, alla bellezza, alla salvaguardia del territorio.

Cittadini/e dei territori del (IV e V Municipio), fin dagli anni '80, hanno affrontato un percorso decisamente impegnativo per la tutela, la salvaguardia e il restauro conservativo della Cervelletta.

Indubbiamente i risultati più esaltanti sono stati : la legge regionale di iniziativa popolare per l’istituzione del “Parco della Cervelletta” e la permuta con l’immobiliare Tirrena Spa per l’acquisizione al patrimonio Comunale della tenuta della Cervelletta (2001).

Per il resto il silenzio delle Istituzioni, sollecitate in infinite occasioni, è stato assordante : i fondi per il restauro del Casale sempre promessi, talvolta stanziati, non sono mai arrivati.

Per circa 15 anni il volontariato ha supplito alla salvaguardia da parte delle Istituzioni.

Anni fatti di amore per quel bene storico, per quel paesaggio. Impegno civile e generosità hanno costruito occasioni e strumenti culturali a favore della collettività e nel massimo rispetto di un bene pubblico posto sotto la massima tutela.

Le Istituzioni, dal quel 2001, hanno omesso dalla propria azione amministrativa la tutela del paesaggio e del patrimonio storico (art. 9 della Costituzione); per incuria pressapochismo, cialtroneismo, la scelta politica è stata la delega al volontariato, alibi di un non intervento. Ma tempi e costumi cambiano: le attuali logiche di profitto e di mercato hanno pervaso la cultura politica e sociale.

E siamo nella seconda parte del dossier, legata ai fatti recenti.

La Cervelletta viene “messa a reddito” e al volontariato si sostituisce, nell’ombra di una Determinazione Dirigenziale, l’attività commerciale e l’interesse economico.

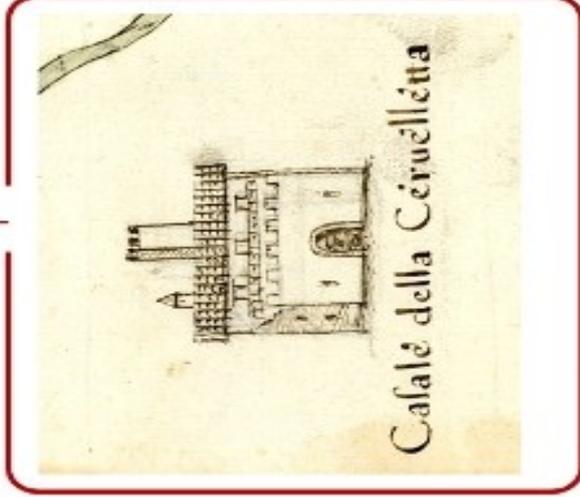
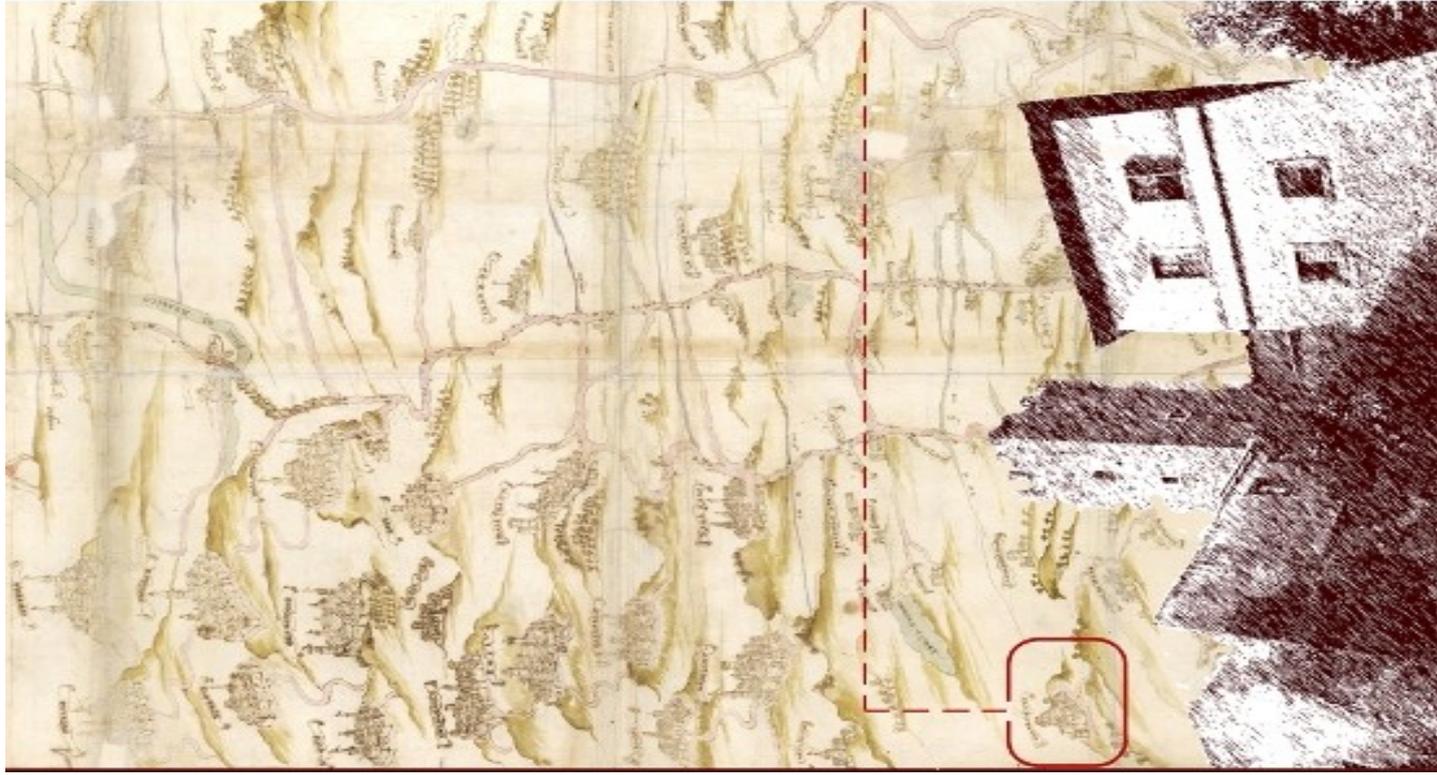
Proteste individuali o collettive valgono a poco. La fiera continua. Si costruisce da più parti una base di informazioni, di analisi, di consapevolezza; si promuovono azioni di contrasto agli atti dei poteri pubblici che sembrano andare contro l’interesse pubblico.

In tutto questo fermento, nessuna azione contro qualcuno né a favore di altri: c’è invece la consapevolezza diffusa per la difesa del patrimonio pubblico, per la salvaguardia del suolo e del paesaggio, per una cultura che sia tale e non merce.

C’è il bisogno di costruire insieme, nel rispetto e nella condivisione degli obiettivi e degli strumenti.

Se c’è un bene comune, istituzioni, associazioni, cittadini, devono lavorarci insieme : ognuno con le proprie responsabilità.

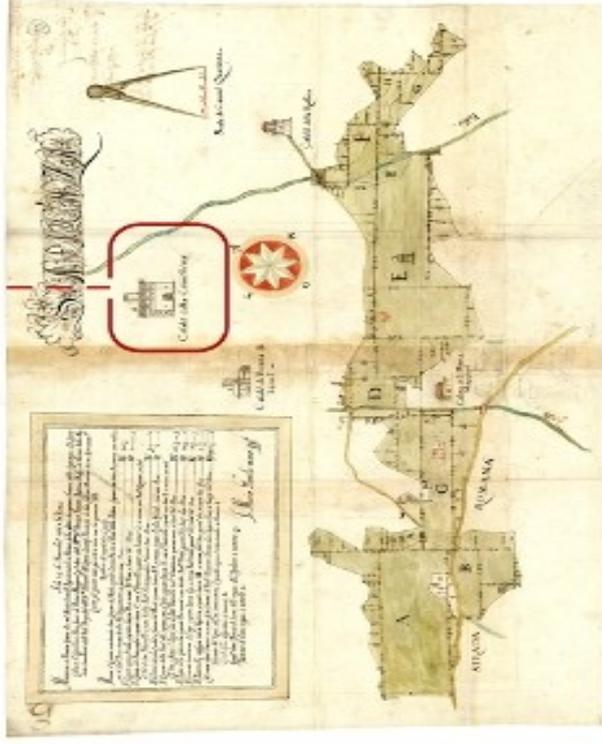
E’ il messaggio, chiaro e forte, che affidiamo al nostro dossier.



ASR, Catasto Alessandrino, 430/15



ASR, Catasto Alessandrino, 430/15



ASR, Catasto Alessandrino, 430/20 "Tenuta della Sapienza" 1615



ASR, Catasto Alessandrino, 430/15 "Casale e Procoio del Cervaretto" 1620



La facciata principale del casale tra Ottocento-Novecento

La tenuta della Cervelletta si compone di un casale medievale e del suo borgo rurale, tra il quartiere Colli Aniene e Tor Sapienza. Un frammento della memoria storica di Roma che dal 1200 ha resistito fino ai nostri giorni. La struttura, fra le pochissime ormai rimaste in Regione, si compone di

- **una torre medievale, alta 27**
- **un casale gentilizio costruito**



La Cervelletta durante gli anni di bonifica

Tenuta di Cervaretto o Cervelletta

Superficie ettari 259,03 -

Proprietà :

- Basilica Lateranense (della Volpaia 1547)
- Tra il 1606 e il 1628 è della famiglia **Sforza**
- Messo all'asta (1628) è acquisito dal Cardinale Scipione **Borghese**
- Nel 1835 casale e fondo agricolo passano al **Duca Salviati**
- Nel 1951 acquistata da due finanziarie edilizie (la **Tirrena e la Magis**)
- Nel 2001, tramite permuta con la Tirrena, il Comune di Roma acquisisce al patrimonio pubblico il Casale e il borgo

La malaria era diffusa nella Campagna Romana fin dall'antichità e solo negli ultimi anni dell'Ottocento, dopo che Roma diventa Capitale, ha inizio una seria e sistematica profilassi. Nella profilassi antimalarica si distingue la stazione sanitaria organizzata da Angelo Celli e sua moglie Anna Fraentzel alla Cervelletta.

L'Agro romano era infatti una immensa landa di pascoli e boschi infestati da stagni e paludi, interrotta da pochi seminati ed una fascia di vigne ed orti dentro la città. Si trattava di un territorio insalubre, infestato dalla malaria. Scarsissima la popolazione, così descritta:

"uno stato di vita quasi selvaggio, vitto scarso e cattivo rendono miserabilissime le condizioni di vita della campagna romana".



veniva aperta nella tenuta della Cervelletta la prima stazione sperimentale sulla malaria²². L'effetto benefico del chinino era noto da tempo, ma il medicamento era usato come cura, cioè in uno stadio già avanzato del male, e inoltre era in mano a pochi speculatori²³. Alla Cervelletta, la somministrazione sistematica del medicamento come preventivo, dimostrò nello stesso 1898 la possibilità di sconfiggere la malattia: la popolazione invernale della tenuta crebbe da 10 a 120 persone, quella estiva da 4 a 55²⁴; il numero dei casi di malaria si ridusse, fra quelli che seguivano la cura preventiva, a meno di un decimo di quelli che si verificarono nel gruppo di controllo²⁵.

La lotta per la Cervelletta nasce negli anni '80, nel quartiere Colli Aniene ancora in costruzione ; non mancarono speculazioni e raggiri a danno dei cittadini e del territorio.



L'allarme per il destino dell'antico borgo della Cervelletta fu giustificato anche da ipotesi di trasformazione del "castello" e dell'area agricola circostante in albergo e residenze di lusso



Nel tempo l'impegno dei cittadini e il loro associazionismo di scopo (Circolo "La Torre", il Comitato per il "Parco della Cervelletta", "Insieme per l'Aniene"), è stato continuo e articolato coinvolgendo il mondo della cultura, le Istituzioni, forze politiche e sociali.



Il patrimonio comune della Cervelletta è il frutto di una straordinaria mobilitazione civile che ha attraversato questi ultimi trenta anni ottenendo importanti risultati.

- “Parco della Cervelletta”
(legge regionale di iniziativa popolare)
- 1997, l’inserimento del Parco nella Riserva Naturale della “Valle dell’Aniene”.
- 2001, la Cervelletta diventa patrimonio del Comune di Roma



Il percorso dell'Aniene (fonte: www.aniene.it)

Con l’acquisizione del comune di Roma, l’iniziativa dei cittadini diventa sempre più concreta; con l’infaticabile guida del prof. Domenico Pietrangeli (diventerà Mimmo Cervelletta) si organizzano percorsi educativi e di promozione sociale per far conoscere i caratteri storici, culturali e ambientali della Tenuta. Si organizzano presentazioni di libri, letture di poesie, mostre, concerti di musica, dibattiti, incontri, ricorrenze storiche, teatro, cinema, messa a dimora ed adozioni, da parte degli alunni, di alberi tipici delle zone palustri. Viene allestito un museo degli strumenti agricoli e una importante biblioteca frequentata da numerose scuole.



CT. FIR. A DIPAR. III° - 1° U.O. Via della Consolazione 17 DIC 2001 Prot. N. 11498
--

S.P.Q.R.

Comune di Roma

Dipartimento III° - 1° U.O.

Conservatoria del Patrimonio Immobiliare del Comune di Roma

U.I.T.

Unità Intersectoriale Tecnica

OGGETTO - Verbale di immissione in possesso della TENUTA della CERVELLETTA, a seguito dell'acquisizione al patrimonio comunale con Atto di permuta e transazione con la Soc. TIRRENA S.p.A.

PREMESSO

- che nell'ambito delle iniziative di tutela e valorizzazione delle risorse dell'Agro Romano degli Enti Istituzionali di Stato, Regione e Comune hanno concertato e definito gli atti di salvaguardia della Riserva della Valle dell'Antena, nel cui perimetro è compresa la tenuta denominata La Cervelletta con sovrastante Castello risalente al XV° secolo e fabbricati rurali di proprietà della Società Immobiliare Tirrena p.a.;
- che l'Amministrazione Comunale, anche su sollecitazione dell'Ente Regionale per la Gestione delle Aree Naturali Protette, ha avviato trattative per l'acquisizione al fine di rendere fruibile sul piano socio culturale il complesso immobiliare di rilevante pregio artistico ed ambientale;
- che la Società si rendeva disponibile ad esaminare la richiesta nella prospettiva che venisse contestualmente data soddisfazione al diritto di compensazione edificatoria riconosciuto dal Comune di Roma nel provvedimento consiliare n. 92/97 di adozione della "Variante al P.R.G. Piano delle Certezze" in ragione della nuova destinazione di piano da G4 ad H3 recepita nell'atto medesimo, nel compendio proprietario in località Tenuta dei Massimi, così come si legge nella nota prot. n. 19405 del 2 Giugno 2000;
- che per una complessiva risoluzione dei rapporti la parte proponeva un reciproco scambio di beni;
- che l'A.C., ritenendo meritevole di accoglimento quanto rappresentato e in coerenza con le soluzioni alle problematiche compensative previste dall'Amministrazione nel sopra citato atto e meglio specificate nel provvedimento della G.C. n. 81/2000, ha individuato nel complesso

CONSERVATORIA
ARCHIVIO

MM 282

ermuta;

che nella scelta del bene l'A.C. ha anche considerato, tenuto conto della natura delle attività imprenditoriali della società, la necessità di assecondare nel quadrante territoriale Portuense-estaccio le attività di risanamento e riqualificazione complementari al progetto generale dell'area già avviato;

che l'A.C. ha incaricato un professionista interno per valutare i compensi e quantificare il valore immobiliare della compensazione urbanistica- (sia quelli acquisiti che quelli dismessi), che l'accordo convenuto è a totale compensazione dei diritti patrimoniali reciprocamente spettanti e non dovrà farsi luogo ad alcun conguaglio;

che i beni sono quelli analiticamente descritti nella D.C.C. n. 48 del 27.01.2001 - Prot. Serv. Deliberazioni n. 2341/00- 325° proposta (Dec. G.C. del 29 dicembre 2000 n. 223);

che relativamente ai fabbricati rurali esistenti sull'area limitrofa al castello della "Cervelletta" ed utilizzati senza titolo da terzi avverso i quali la proprietà ha già avviato i provvedimenti di recupero, l'immissione nel possesso avverrà nei tempi necessari a valutare compiutamente lo stato di occupazione degli stessi e comunque in relazione alle fasi giudiziali in itinere;

che, inoltre la tenuta della Cervelletta con decreto emesso il 3 maggio 1997 dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali è stata sottoposta alle disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 1 della L. 1089/1939 come modificato dall'art. 2 del D.L. n. 490/99, la società proprietaria avrà cura di richiedere l'autorizzazione preventiva di alienazione al Ministero come prescritto dall'art. 55 del richiamato D.L. ed il contratto di permuta ai fini dell'eventuale esercizio di prelazione sarà notificato al Ministero, ai sensi dell'art. 59 del decreto stesso, ma che tale richiesta di autorizzazione preventiva al Ministero Beni Culturali è stata superata dalla rettifica della DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 72 del 23 Aprile 2001 del Dipartimento III - V.U.O., dove si evidenzia che tale obbligo non era dovuto se ad alienare è un Ente Locale e non si estende ai beni di proprietà di persona giuridica privata, come nel caso in questione; visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa del Direttore del Dip. III;

visto il parere favorevole del Direttore della V° U.O. del Dip. III°;

visto il parere favorevole del Direttore del Dip. VI;

visto il parere favorevole della Ragioneria Generale in ordine alla regolarità contabile;

visto il parere favorevole della I Commissione Consiliare Permanente e dell'Assistenza Tecnico Giuridico - amministrativa del Segretariato Generale;

Aut.

f.

che per tutto quanto descritto vedi anche Atto di PERMUTA e TRANSAZIONE - Notato M. Misurale del 4.06.2001 - Rep. N. 148007 - Rogito n. 39559.

PERTANTO

- con fax prot.lo del Dip. III - I e V.U.O. n. 10958 del 4.12.2001 si convocavano gli uffici in indirizzo per le operazioni di IMMISSIONE in POSSESSO

TUTTO CIO' PREMESSO

Dopo contatti telefonici intercorsi con la Società Immobiliare Tirrena S.p.A.

Oggi 5 DICEMBRE 2001 alle ore 12.00 sono presenti sul posto i Signori:

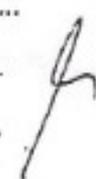
- Arch. Massimo MAIO per il Dipartimento III - I° U.O. Conservatoria del Patrimonio Immobiliare del Comune di Roma - U.I.T.

- per il Dipartimento X - Servizio Giardini

- per il Municipio Roma V° - U.O.T. Sig. A. Mercurielli

- per la Soc. TIRRENA SPA Amministratore Delegato Rog. L. GAETANI

- I quali come sopra convenuti, procedono, sulla scorta di una planimetria in scala 1/2000 che allegato al presente verbale costituirà parte integrante dello stesso, ad una ricognizione dell'area constatando quanto segue:

(1) ANNULLASI LA PARTE INCASCELLATA ED ASSUMASI: "Avviene, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano" 

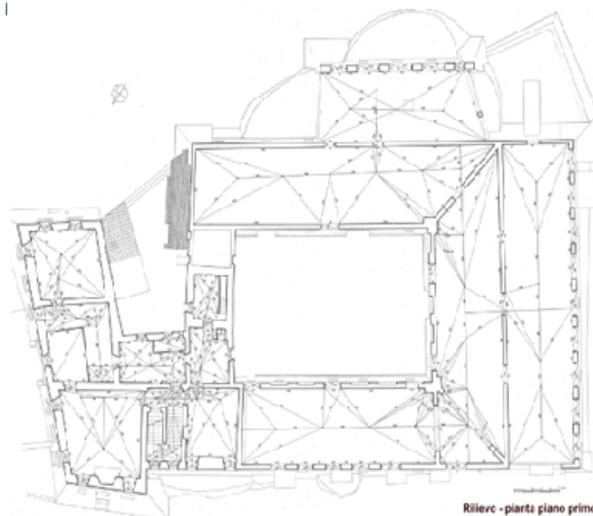


Fonte: Università Roma 3

Rilievo - pianta piano terra

Si realizzano studi tecnici per il recupero conservativo e la valorizzazione;

per mantenere e risanare le parti in degrado o pericolanti si ricercano fondi e stanziamenti troppo spesso promessi, talvolta stanziati, mai arrivati.



Rilievo - pianta piano primo



senza cedere sugli obiettivi e formulando nuove proposte

PERCHE' PROMUOVERE IL PROGETTO **NUOVA CERVELLETTA ?**
UN PATRIMONIO DI NATURA E CULTURA PER LO SVILUPPO LOCALE

UN PROGETTO PARTECIPATO DA TUTTI PER SPERIMENTARE UNA NUOVA COLLABORAZIONE FRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE CON LA PRATICA DELLA **SUSSIDIARIETA' ORIZZONTALE**

La Nuova **CERVELLETTA**
Un progetto promosso da **INSIEME PER L'ANIENE** e dall'Associazione di Colli Aniene Primavera 2013

La **CERVELLETTA** è un insieme di **Natura e Cultura** da valorizzare al massimo:

- UN FIUME (L'ANIENE)
- UN'AREA UMIDA DI VALORE
- UN COMPLESSO MONUMENTALE STORICO

La Nuova **CERVELLETTA** un progetto possibile ...

Mentre si svolge la Conferenza Urbanistica del IV Municipio (23 giugno 2014 – 5 novembre 2014) e nei tavoli di lavoro di lavoro si articolano nuove proposte per l'utilizzo della Cervelletta, altrove si "decide" altro.



ROMA CAPITALE

RISORSE
PER ROMA

CONFERENZA URBANISTICA MUNICIPALE

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

Municipio	IV
Denominazione del PROGETTO	UNA SECONDA VITA DELLA CERVELLETTA
Soggetto proponente	Insieme per l'Aniene - L'ANFITEATRO – Rte Territoriale Roma Est
Area di localizzazione dell'intervento*	Colli Aniene / Collatino
* allegare cartografia	

2. SINTESI DELLA PROPOSTA

1. IL PREGRESSO

Di seguito si ripercorre per grandi fasi l'escursus storico della cervelletta messo a disposizione dagli attori chiave di questa esperienza.

Il contrasto alla speculazione

La difesa della Cervelletta¹ è stata avviata spontaneamente nei primi anni 80 per iniziativa di un gruppo di abitanti di Colli Aniene, soci AIC, per contrastare gli "appetiti" della speculazione edilizia e commerciale.

Nel tempo, la necessità di dare continuità e maggiore forza alla sua azione di contrasto e di proposta, questo primo nucleo di persone, che intanto aveva assunto la denominazione evocativa di "Circolo della Torre", induce i protagonisti a darsi una struttura più ampia ed una strategia centrata sul *valore d'uso della Cervelletta*, promuovendo la costituzione del "Comitato per il Parco della Cervelletta",²

I primi risultati tangibili

L'incessante iniziativa del Comitato messa in piedi per tutti gli anni 90 sfocia nel riconoscimento dello status ufficiale di "Parco della Cervelletta", e nel suo inserimento nella Riserva Naturale Valle dell'Aniene (620 ettari).

Un passaggio importante di questo percorso di ri-appropriazione sociale della Cervelletta è del 1997. In questa fase "Roma Natura"³ affida all'Associazione ONLUS "Insieme per l'Aniene" nata dalla fusione di tre associazioni territoriali, la gestione dei servizi in tutta la Riserva. Si tratta, indubbiamente di un riconoscimento e di un giudizio di valore che premiano il lavoro svolto negli anni con tanto impegno.

Il venir meno della spinta propulsiva delle istituzioni

Ma oggi bisogna prendere atto, con grande disappunto, che l'iniziale interesse delle Istituzioni, che ha accompagnato (e non di rado sostenuto) lo sviluppo delle iniziative della Cervelletta, è sostanzialmente venuto meno.

La progressiva "distanza" delle istituzioni dalla vita della Cervelletta che si è registrata negli ultimi anni, ne ha fortemente condizionato l'agire.

In qualche modo è stato necessario mettere *stand by* la originaria e costante attenzione per la progettualità, per concentrarsi giocoforza sulle emergenze, che ne minacciano la sopravvivenza.

Emergenze che non risparmiano neanche la stabilità di parte delle strutture portanti e della copertura, su cui è diventato improcrastinabile un intervento di consolidamento.

2. ANDARE OLTRE L'EMERGENZA

Un Piano integrato per l'emergenza e lo Sviluppo

Ma l'approccio emergenziale, se può contenere le criticità più immediatamente insidiose (ma oggi per a latitanza istituzionale neanche questo è assicurato) nel lungo periodo non produce lo sviluppo atteso. Lo sviluppo ha bisogno di partecipazione. Anche e soprattutto degli abitanti di Colli Aniene.

Ma l'esaurimento della spinta propulsiva iniziale messa in moto da quell'umus sociale è istituzionale e sociale ha prodotto anche un relativo distacco del Progetto Cervelletta dal grosso degli abitanti di Colli Aniene. E questo nonostante la struttura di gestione (Insieme per l'Aniene), seppure con grandi sacrifici, sia riuscita ad assicurare ai cittadini quei servizi che ne fanno l'attività caratteristica.

Perché e con chi la seconda vita della Cervelletta

La Cervelletta è un Bene Comune: appartiene alla città, al suo hinterland ed in prima istanza alle persone che lavorano, abitano e vivono a Colli Aniene.

Oggi è possibile restituire la Cervelletta alla città, al quartiere, alle persone: ai giovani, agli anziani, alle mamme ed ai bambini come luogo di TUTTI (Bene Comune) nel quale, grazie alla gamma di attività che vi si svilupperanno (di svago, artistico-culturali, di apprendimento e di miglioramento del rapporto con l'ambiente e con la natura ecc.), TUTTI potranno soddisfare i propri bisogni di socialità e di "vicinanza" con gli altri.

Realizzare il progetto della Nuova Cervelletta, sviluppo compiuto delle idee originarie e delle azioni fin qui realizzate, oggi è possibile poiché si agirà contemporaneamente su più fronti, è cioè:

- sulla (e con la) struttura associativa
- sugli (e con gli) attori istituzionali e sociali
- sugli (e con gli) abitanti di Colli Aniene

La struttura associativa

al nucleo originario di Associazioni (con in testa Insieme per l'Aniene) si affiancheranno le associazioni di Colli Aniene che si renderanno disponibili ad aderire ed a partecipare ad una gestione condivisa di nuovo organismo collegiale che si costituirà sotto la forma di una Macro-Associazione (ASSOCIAZIONE DI ASSOCIAZIONI). Alla adesione formale, ciascuna associazione potrà far seguire una adesione "a geometria variabile", commisurata cioè alle sue esigenze di "dosare" un conferimento di competenze, di risorse tecniche e/o artistiche, sulla scorta delle quali avviare uno scambio virtuoso con la Macro-Associazione e/o le singole Associazioni che la costituiscono.

Gli attori istituzionali e sociali

Nei confronti degli attori istituzionali, quelli più prossimi alle istanze dei cittadini (Municipi, dunque) partirà un piano di coinvolgimento centrato su precise proposte progettuali che saranno loro presentate con indicazioni, sia sui contenuti delle iniziative, sia con indicazioni relative alle potenziali fonti di finanziamento (locali, nazionali e comunitarie). Le proposte progettuali saranno "aperte" ai contributi tecnici e artistici ecc. di quanti (attori istituzionali e forse politiche che intendono assumerne la valenza per impegnarsi nella realizzazione). Le proposte saranno illustrate attraverso incontri, seminari, briefing informativi, momenti nei quali si verificheranno i livelli di adesione e gli impegni che i diversi interlocutori assumeranno.

Gli abitanti di Colli Aniene

Il recupero del rapporto con gli abitanti di Colli dovrà essere realizzato avendo la capacità di dimostrare che la Cervelletta è, e sarà sempre più, una opportunità per tutti, poiché tutti potranno partecipare allo sviluppo di attività destinate ai giovani, agli anziani, ai bambini e alle loro mamme. Potranno farlo fare come "ideatori" di iniziative; realizzatori di eventi (come artisti, sportivi, educatori ecc.). Oppure come semplici fruitori delle iniziative da programmare. Va da sé che nei confronti di questo Gruppo Bersaglio dovranno essere messe in campo azioni sostenute da materiali convincenti, e soprattutto da persone con ottime capacità relazionali, poiché il mezzo più idoneo al convincimento consapevole saranno incontri di

27 NOV 2014
PROT. N. 26642

Determinazione Dingenziale

n. 186 del 27/11/2014

Oggetto: Conferimento incarico di presidio temporaneo del Casale della Cervelletta e dell'area di pertinenza all'associazione di promozione sociale "La Cervelletta". Foglio catastale 656, particelle 1-17-18

IL DIRETTORE

Premesso che

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n.48 del 27/01/2001, ha autorizzato l'acquisizione al patrimonio del Comune di Roma (ora Roma Capitale) del compendio immobiliare, comprendente terreni e fabbricati, denominato "Tenuta della Cervelletta" e localizzato all'interno della Riserva naturale regionale "Valle dell'Aniene";

con atto traslativo notaio M. Misurale del 4/06/2001 - repertorio n 148007/01 rogito 39559 - stipulato con la società cedente Immobiliare Tirrena S.p.A., il suddetto compendio Tenuta della Cervelletta è stato acquisito alla proprietà del Comune di Roma;

con verbale prot. n. 11498 del 5 dicembre 2001 il Dipartimento III - Conservatoria del Patrimonio Immobiliare - ha provveduto all'immissione in possesso delle aree in questione, con sovrastanti edifici e annessi rurali,

costituisce parte della proprietà acquisita da Roma Capitale ai sensi dei sopracitati atti l'immobile denominato "Casale della Cervelletta", edificio di notevole interesse storico, con sovrastanti fortificazioni risalenti al XV secolo, sottoposto a vincolo di tutela con Decreto del Ministero dei Beni Culturali del 3/05/97;

il Casale della Cervelletta presentava, già all'atto dell'acquisizione da parte di Roma Capitale, evidenti problemi strutturali che necessitano di un intervento di recupero edilizio, anche al fine di tutelare e valorizzare le potenzialità del complesso immobiliare;

nel Piano Investimenti 2014-2016 di Roma Capitale è stata prevista un'opera pubblica OP 1408580001 finalizzata ad un primo intervento di recupero dell'immobile, previa approvazione del progetto d'intesa con le competenti Soprintendenze;

considerato che il Casale della Cervelletta versa attualmente in stato di abbandono e degrado, con il rischio che l'immobile possa essere occupato senza titolo o soggetto ad atti vandalici, con il conseguente danno patrimoniale per l'Amministrazione di Roma Capitale;

appare pertanto necessario e urgente prevedere una forma di presidio temporaneo dell'edificio, in attesa che si completino le attività istruttorie del progetto di recupero e i successivi atti amministrativi ai sensi del Codice degli Appalti di cui decreto legislativo n.153 del 2006, e al fine di prevenire ulteriori danni che potrebbero, fra l'altro, compromettere l'efficacia degli interventi in corso di progettazione;

l'associazione di promozione sociale "La Cervelletta", regolarmente costituita ai sensi della Legge n.283 del 2000, svolge ormai da diversi anni, attività educative, di promozione culturale e ambientale, rivolte alla tutela e alla valorizzazione del comprensorio della Cervelletta, anche in collaborazione con altre realtà associative del quartiere;

la suddetta associazione, con nota prot.78240 del 30/09/14, ha comunicato la propria disponibilità ad effettuare, a titolo gratuito e volontario, attività di tutela, salvaguardia e controllo del Casale della Cervelletta, anche al fine di prevenirne l'ulteriore degrado e gli usi impropri;

Il Municipio IV, con nota a firma del Presidente prot.88369 del 31/10/14, ha ulteriormente segnalato il rischio che l'edificio in questione possa essere soggetto ad atti vandalici e ha auspicato che la proposta di collaborazione formulata dall'Associazione "La Cervelletta" possa essere al più presto presa in considerazione, in attesa dell'avvio degli interventi programmati;

Vista l'urgenza di provvedere alla custodia temporanea di un bene sottoposto a vincolo di tutela e della relativa area di pertinenza;

Visto l'art.34 dello Statuto di Roma Capitale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.8 del 7/03/13;

Visto il decreto legislativo 18/08/200, n.267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali;

DETERMINA

di conferire all'associazione di promozione sociale "La Cervelletta", con sede in Roma in via della Cervelletta s.n.c., C.F. 97778900585, l'incarico di presidio temporaneo del compendio di proprietà di Roma Capitale denominato "Casale della Cervelletta" e della relativa area di pertinenza, catastalmente identificati al Foglio 656 part.1-17-18, al fine di prevenire l'ulteriore degrado dell'immobile derivante da possibili usi impropri e atti vandalici e fino dell'avvio dei lavori di recupero e riqualificazione dell'edificio previsti dal Piano Investimenti 2014-2016 di Roma Capitale.

L'incarico suddetto è svolto dall'associazione richiedente a titolo volontario e gratuito e senza alcun onere e responsabilità a carico di Roma Capitale, ed è limitato, per quanto concerne l'edificio, ai tre locali posti al piano terra in prossimità dell'accesso principale su via della Cervelletta.

Alla consegna dei suddetti locali provvederà il Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione con apposito verbale. L'Associazione è tenuta rilasciare i locali entro e non oltre quindici giorni dalla richiesta formulata in proposito dai competenti uffici di Roma Capitale.

IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO
(Arch. Mirella Di Giovine)

Esito del primo Studio della D. D. n. 786 del 27/11/ 2014 relativa al "presidio" del Casale della Cervelletta

- Il Casale della Cervelletta oggi¹ -

Ai partecipanti all'assemblea² svoltasi nella Sala Falconi il 14 aprile scorso convocata da Mimmo Pietrangeli è stata consegnata e sinteticamente presentata la Determinazione Dirigenziale n. 786 del 27/11/ 2014³ che, a quella data, conferisce <<...all'associazione di promozione sociale "La Cervelletta" ... l'incarico di presidio temporaneo del compendio di proprietà di Roma Capitale denominato "Casale della Cervelletta" e della relativa area di pertinenza...>>. Scopo dell'assemblea era quello di promuovere uno scambio di informazioni relative dell'attuale contingenza ed agli effetti prodotti dalla citata D.D. sulla Associazione Insieme per l'Aniene e sul destino del Casale e dell'area di pertinenza.

A Lucilla Gori e ad Antonio Viccaro, in chiusura di assemblea è stato conferito l'incarico di studiare con maggiore attenzione la D.D. e avviare una prima ricognizione per provare a ricostruire la vicenda in tutte le sue articolazioni. Il primo parziale esito prodotto, sia dallo studio della D.D. che tramite incontri informali con testimoni considerati informati, è di seguito riportato. C'è da dire che i primi 4 paragrafi della pagina 1 della D.D. riportano atti formalmente che appaiono ineccepibili e come tali, non desterebbero soverchie preoccupazioni. Per contro, dallo studio della stessa D.D. risultano confermate la sorpresa, le perplessità e le le perplessità e le preoccupazioni di alcune proposizioni, emerse già in sede di assemblea. Per questo, di seguito se ne riportano gli stralci più significativi.

1. *"...Il Casale della Cervelletta versa attualmente in stato di abbandono e degrado con il rischio che l'immobile possa essere occupato senza titolo e soggetto ad atti vandalici, con il conseguente danno patrimoniale per l'Amministrazione di Roma Capitale..."*⁴

L'affermazione non risponderebbe al vero: il Casale non è abbandonato; è stato da sempre nella disponibilità dell'Associazione INSIEME PER L'ANIENE che lo ha messo a disposizione del quartiere, come dimostrano le decine e decine di iniziative svoltesi negli anni (nessuna delle quali, verosimilmente, abusiva o clandestina, al contrario, tutte documentate). Di ciò sono testimoni anche centinaia e centinaia cittadini di Colli Aniene (e non solo di Colli Aniene) che hanno partecipato e fruito di dette iniziative

2. Di seguito la D.D. riferisce della necessità urgente di *"...prevedere una forma di presidio ..."*. E nel prosieguo del testo si legge: *"...l'associazione di promozione sociale <La Cervelletta> ...svolge ormai da diversi anni attività educative, di promozione culturale e ambientale, rivolte alla tutela e alla valorizzazione del comprensorio della Cervelletta, anche in collaborazione con altre realtà associative del quartiere..."*⁵

Al riguardo si precisa:

1°. L'associazione denominata <La Cervelletta> è ignota alla stragrande maggioranza di chi abita, lavora, vive a Colli Aniene. Non risulta da nessuna parte (né in documenti, né nelle testimonianze dei cittadini di Colli Aniene che non ne hanno mai sentito parlare). Questa associazione non è mai stata vista realizzare *"...attività educative, di promozione culturale e ambientale, rivolte alla tutela e alla valorizzazione del comprensorio della Cervelletta..."*, né da sola, né tanto meno *"...in collaborazione con altre realtà associative del quartiere..."*. Peraltro è sufficiente andare su Google, "digitare Associazione La Cervelletta per apprendere che questa associazione, in città ha svolto, una sola volta nel 2013, un carnevale all'Alessandrino. Non si può certo definire un grande Curriculum! E dunque, dal Dipartimento della Di Giovine è stato affidato il presidio del Casale La Cervelletta ad una associazione che ha presentato un Curriculum non veritiero. È importante rilevare, al riguardo, che, nel 2013, circa 15-20 Associazioni di Colli Aniene si sono costituite in Coordinamento Associazioni Colli Aniene del quale è stata Parte integrante è attiva l'Associazione INSIEME PER L'ANIENE (della quale, stranamente, sia detto per inciso, *non si fa cenno alcuno nella Determinazione Dirigenziale in parola*). Il citato Coordinamento Associazioni Colli Aniene ha organizzato per l'occasione 10 giornate di festeggiamenti, dibattiti, iniziative ludiche e politico-culturali dedicate al 40° di Colli Aniene. Probabilmente perché non ancora costituita, ma la Associazione La Cervelletta non c'era. Ma non ne siamo certi: la D.D. non riferisce la data di costituzione della medesima.

¹ Studio della Determinazione Dirigenziale n. 786 del 27 novembre 2014, svolto dal Gruppo di Lavoro espressione dell'Assemblea di aprile 2015

² All'assemblea hanno partecipato cittadini, rappresentanti di Associazioni, di Comitati territoriali e del nuovo Comitato di Quartiere di Colli Aniene.

³ Oggetto della D.D. è il *"Conferimento incarico di presidio del Casale della Cervelletta e dell'area di pertinenza all'associazione di promozione sociale "La Cervelletta" - Foglio catastale 656 1 - 17 - 18"*, posto in essere dal Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione di Roma Capitale, con firma del Responsabile Arch. Mirella Di Giovine

⁴ Primo paragrafo pag. 2 della D.D. 786 del 27/11/ 2014

⁵ Terzo paragrafo della pag. 2 della medesima D.D.

2* La D.D. non dà conto attraverso quali canali di informazione l'associazione "La Cervelletta" sia venuta a conoscenza della necessità di Roma Capitale di attuare il suddetto presidio.

La domanda è tutt'altro che retorica poiché nel Coordinamento Associazioni Colli Aniene, più di una associazione sarebbe stata interessata a partecipare ad un eventuale bando.

Un gruppo di queste associazioni, di concerto con l'Associazione *Insieme per l'Aniene*, nel primo semestre del 2013 ha elaborato un Progetto denominato "LA NUOVA CERVELLETTA" un patrimonio di natura e cultura per lo sviluppo locale. Progetto presentato pubblicamente in più occasioni. Ancora più importante è segnalare che una Scheda di tale Progetto è stata ufficialmente presentata nella Conferenza Urbanistica del Municipio IV svoltasi tra luglio e novembre 2014, in partnership tra *Insieme per l'Aniene*, la *Associazione L'ANFITEATRO*, La *Rete Territoriale Roma Est*, per essere inserita nella Carta dei Valori della Conferenza Urbanistica Cittadina.

Infine, ma non in ordine di importanza, incuriosisce quanto segue:

L'Associazione Insieme per l'Aniene nella D. D. in argomento non è mai menzionata. Una distrazione?

Probabilmente. La cosa potrebbe generare crisi di identità in chi con *Insieme per l'Aniene* ha operato per anni e ancora fino a pochi mesi fa nel Casale della Cervelletta con iniziative vere importanti; da sola e/o in partenariato con tante altre associazioni del quartiere.

Ma la cosa enormemente più grave sta nel fatto che la Determinazione Dirigenziale, conferendo "...all'associazione di promozione sociale <La Cervelletta> ... l'incarico di prevenire l'ulteriore degrado dell'immobile..."⁶ fa una affermazione impropria poiché il Dipartimento non può non essere al corrente che il Casale della Cervelletta dal 2001 è dato in Custodia all'Associazione *Insieme per l'Aniene*. E dunque, delle due una:

1. *Insieme per l'Aniene* ha occupato abusivamente per decenni il Casale della Cervelletta, e dunque non si capisce perché le istanze competenti non hanno provveduto allo sgombero forzato;
2. *Insieme per l'Aniene* aveva in affidamento dal Comune di Roma il Casale della Cervelletta; ma allora è stata inadempiente al punto tale di averlo portato colpevolmente all'abbandono ed al degrado. Ma allo stato non risultano ordini di servizio, né note di richiamo a inadempienze presunte o reali. La domanda non retorica è: come mai *Insieme per l'Aniene* non è stata sanzionata dal Comune di Roma. *Hic Rhodus, hic salta!*

L'Associazione *Insieme per l'Aniene*, dunque, in entrambe le eventualità, se venissero ribadite così come sono state formulate nella D.D. in argomento e non opportunamente corrette con analoga forma pubblica, non potrebbe non riservarsi il diritto di tutelare il suo Buon Nome, la sua storia, la propria reputazione unitamente a quella di chi per anni ha operato per valorizzare un Bene Comune che si auspica resti tale.

Il silenzio assordante del Gruppo Dirigente dell'Associazione *Insieme per l'Aniene*, date le circostanze richiamate, appare inspiegabile al Gruppo di Lavoro che sta svolgendo lo studio della D.D. e, soprattutto, produce grande sconcerto e preoccupazione in tutte quelle associazioni di Colli Aniene (interne o meno al Coordinamento Associazioni Colli Aniene) che con *Insieme per l'Aniene*, e segnatamente con la persona che da sempre l'ha rappresentata nel Casale della Cervelletta (Mimmo Pietrangeli) hanno realizzato le più importanti iniziative, dentro e fuori il Casale della Cervelletta.

Ancora una annotazione: risulta da più di una testimonianza che gli attuali affidatari del presidio del Casale La Cervelletta stanno realizzando interventi nel Casale, dei quali non si conosce la natura, né le finalità. La cosa non può non destare sorpresa poiché la D.D. recita testualmente il "...Casale della Cervelletta è sottoposto a vincolo di tutela con decreto del Ministero dei Beni Culturali del 3-5-97..."⁷

Roma, maggio 2015

per il Gruppo di Lavoro⁸
(antonio viccaro)
3356485323

⁶ Terzultimo paragrafo della pagina 2 della D.D.

⁷ Paragrafo quattro pagina 1 della D.D.

⁸ Attualmente il Gruppo di Lavoro è costituito da: Antonio Barcella, Lucilla Gori, Franco Leccese, Antonio Viccaro

Casale della Cervelletta – I chiarimenti dell'Associazione "Insieme per l'Aniene"

19 giugno 2015 - Abbiamo ricevuto, in ritardo per un errore di destinazione dell'e-mail, la replica dell'Associazione "Insieme per l'Aniene" al nostro articolo [La Cervelletta e il suo Borghetto: un bando di assegnazione con diverse ombre da chiarire](#). Prima di inoltrarvi nel merito di quanto ricevuto proviamo a fare un piccolo riassunto dei fatti che aiuterà il lettore a capire meglio quella che rimane una storia



ancora poco chiara e sulla quale sta cercando di fare luce un gruppo di lavoro del territorio. Proprio per rispetto verso il lavoro dei membri del gruppo ci limiteremo a pochi elementi utili in attesa della relazione di fine lavori.

Tra la fine del 2014 e i primi mesi del 2015, dopo decenni di affido del Casale e della tenuta della Cervelletta al prof. Domenico Pietrangeli, l'amministrazione di Roma Capitale si sveglia all'improvviso e attraverso due atti pubblici affida i terreni della tenuta e di un casale del borghetto ad un giovane agricoltore (vedi [bando e D.D. di assegnazione](#)) e successivamente attraverso la [Determinazione Dirigenziale 786 del 27-11-2014](#) affida il presidio del casale del 1700 ad una fantomatica associazione "**La Cervelletta**" che, secondo il documento, svolgerebbe *"da anni attività educative, di promozione culturale e ambientale rivolte alla tutela e alla valorizzazione del comprensorio della Cervelletta anche con collaborazione con altre realtà associative del quartiere"*. Su quest'ultimo punto dobbiamo aggiungere che detta associazione è stata costituita alla fine del 2013, probabilmente formata per scopo, ed è facile comprendere che non può aver svolto questo compito da anni, come riportato su un atto pubblico ufficiale, e risulta sconosciuta alle associazioni più attive di Colli Aniene. Per di più, dobbiamo anche evidenziare, che nessuna associazione del territorio è stata avvisata di questa possibilità di assegnazione neppure quelle iscritte da anni all'albo del Municipio. Su questo Casale c'era perfino una [proposta di progetto consegnato al Municipio in sede di Conferenza Urbanistica del 2014](#) da un consorzio di associazioni del territorio che non sono state neppure informate di quanto stava accadendo. Per ora ci fermiamo qui in attesa di poter pubblicare il risultato del gruppo di lavoro.

"Egregio sig. Barcella, volentieri rispondiamo alla sua richiesta di chiarimenti sulla vicenda del bando per l'assegnazione di immobili rurali di proprietà di Roma Capitale finalizzato alla tutela e al recupero produttivo dell'Agro Romano mediante sviluppo di aziende agricole multifunzionali. Area della Cervelletta.

La nostra associazione sin dalla pubblicazione del bando in oggetto ha manifestato la propria contrarietà alla destinazione agricola dei terreni dell'area nelle vicinanze del casale della Cervelletta sita in Roma in via della Cervelletta.

Di seguito ricordiamo i motivi della nostra contrarietà:

1. L'"area della Cervelletta" rappresenta un unicum storico rappresentato dal Casale e dalla Torre, dagli annessi agricoli, dai terreni e dalla rete di canali di bonifica che ritagliano l'area in settori, ove un tempo lo scorrimento delle acque era regolamentato da un complesso ed esemplare sistema idraulico di saracinesche e pontili tuttora ben identificabili.

Per questa particolarità l'area è stata inserita all'interno della Riserva Naturale Valle dell'Aniene pur non essendo immediatamente a ridosso dell'alveo fluviale.

Le aree inserite nel bando andranno ad impattare e spezzare il legame tra Casale e territorio mettendo anche a rischio le preesistenze storiche (vedi ponticello del lavatoio).

2. L'area umida e paludosa posta a ovest, per la sua specificità naturalistico-ambientale unica all'interno del GRA, nel Piano d'Assetto era stata proposta inizialmente come "area di riserva a tutela integrale", allora non garantita, ma con la vocazione di tutela integrale con la cessazione delle sporadiche attività agricole ancora esistenti.

3. La natura paludosa dei terreni ne comporta un periodico allagamento, che limita l'accesso all'area per diversi periodi dell'anno ed ovviamente limiterebbe la coltivazione nei periodi di alluvione.

4. Sia il fosso della Cervelletta che il fosso di Tor Sapienza, che insistono sull'area, in caso di piogge molto forti, non più eccezionali negli ultimi anni, esondano portando rifiuti inquinanti incompatibili con una agricoltura biologica.

5. Le aree incluse nel bando sono adiacenti al collettore fognario dell'ACEA che alimenta il depuratore di Roma Est, posto sotto sequestro e commissariato dalla Procura della Repubblica di Roma per sversamento nel fiume Aniene di acque non depurate (dal collettore di sopravanzo che dovrebbe essere utilizzato in caso di piogge eccezionali) in un periodo di conclamata assenza di piogge in quanto è sottodimensionato e non in grado di sostenere la pressione fognaria antropica di pertinenza. Questo comporta nei periodi di forti piogge, sempre più frequenti, il ritorno di acque fognarie nei fossi e sui terreni dal collettore insufficiente allo smaltimento.

Questo ha comportato dal 2001 ad oggi il graduale inquinamento delle fonti sorgive (precedentemente potabili) e dei fossi dell'area.

La risoluzione del problema, per le dimensioni, non è ipotizzabile nei termini di qualche anno. La nostra associazione, come l'Ente RomaNatura sa bene, è in primissima fila nel controllo della qualità delle acque dell'Aniene, dei fossi afferenti e delle risorgive.

6. E' evidente che sia il Casale, di cui ancora non è stata decisa la destinazione, sia gli annessi di cui Roma Natura ha in progetto il restauro per la realizzazione di strutture ricettive, perderebbero molte delle loro prerogative e potenzialità (Osservatorio ambientale, Centro di educazione ambientale, ricerca scientifica etc.) se i terreni circostanti non conservassero le attuali caratteristiche di rilevante pregio ambientale. La ripresa dell'utilizzo agricolo rischia di influenzare negativamente sia le dinamiche ecologiche tuttora in atto sia la progettualità di promozione ambientale dell'Ente Roma Natura.

Tutto quanto sopra è stato evidenziato dalla nostra associazione sia per iscritto che verbalmente durante diversi incontri tenutisi sia presso la sede dell'assessorato (23/05/2014 - 11/06/2014), che presso il casale della Cervelletta ed infine nell'ufficio del vice sindaco e allora assessore al patrimonio Luigi Nieri. Da tutte le riunioni emersero le difficoltà e contrarietà al progetto ed in particolare nell'ultima presso l'ufficio del vice sindaco il 10 luglio 2014 dove lo stesso propose lo stralcio dell'area della Cervelletta dal bando anche a seguito dei pareri contrari rilasciati dall'ente regionale Roma Natura nelle riunioni precedenti. Infatti risulta dai documenti in nostro possesso che il Commissario straordinario di RomaNatura abbia poi richiesto, alla fine di luglio 2014, che venisse effettuato uno studio sulla situazione idrogeologica del comprensorio della Cervelletta prima dell'aggiudicazione del lotto stesso al fine di escludere conseguenze negative sulla biodiversità e sullo stato

dell'ecosistema. Da allora ci risulta che non sia stato effettuato lo studio richiesto dall'ente RomaNatura. Il mese scorso siamo venuti a conoscenza, tramite pubblicazione sul sito web di Roma Capitale, dell'assegnazione dell'area a un giovane di 24 anni, Manolo Abbasciano, presentatore di un progetto per la realizzazione di un'azienda agricola biologica, con la produzione di ortaggi, allevamento al pascolo, un'area per la vendita diretta dei prodotti attrezzata per la fruizione pubblica e l'attività di fattoria didattica.

Alla luce di quanto sopra abbiamo ribadito, per iscritto in data 29 maggio, sia all'assessore Alessandra Cattoi che al commissario di RomaNatura Maurizio Gubbiotti ed al presidente del IV° Municipio Emiliano Sciascia la nostra assoluta contrarietà ad adibire ad attività agricole i terreni dell'area della Cervelletta ritenendo che l'Ente RomaNatura debba ribadire la posizione chiara già espressa e verificare quanto prescritto nella lettera del luglio scorso al fine di preservare un'area di grande pregio naturalistico. Abbiamo anche richiesto all'assessore una verifica degli atti fin qui predisposti dall'amministrazione comunale che non appaiono coerenti con le dichiarazioni e gli atti posti in essere nei mesi scorsi. Inoltre precisiamo che il casale della Cervelletta (Torre e casale) non sono compresi nel bando in oggetto come si evince da un'attenta lettura del bando (NDR- Infatti l'assegnazione del Casale è stata fatta a parte attraverso una Determinazione Dirigenziale). Invece per quanto riguarda la posizione degli abitanti del cosiddetto borghetto posto all'ingresso di via della Cervelletta e facente parte del bando in oggetto non entriamo assolutamente nel merito, in quanto la situazione attuale è frutto di una lunga storia giudiziaria fra gli abitanti stessi ed il Comune di Roma con delle sentenze passate in giudicato. Sentenze che ovviamente non siamo in grado di commentare... Fiorenza Irace – Presidente Associazione Insieme per l'Aniene onlus"

Antonio Barcella
www.collianiene.org
news@collianiene.org

Mimmo Pietrangeli denuncia l'incompatibilità con chi l'ha rilevata

10 giugno 2015 - Il nostro sospetto che alla Cervelletta stava accadendo qualcosa di **poco chiaro**, alla fine è risultato fondato. Se una persona come Mimmo Pietrangeli, seria, fattiva e riconosciuta da tutti per l'amore e il denaro che ha dedicato alla Tenuta della Cervelletta, ha deciso di pubblicare un comunicato molto duro sui social network e all'entrata del Parco Naturale, significa che questo Bene Comune è finito probabilmente nelle mani sbagliate. Il tempo ce lo dirà ma i presupposti non sono affatto buoni. Il nostro parere lo abbiamo già espresso ieri e in altre occasioni, oggi lasciamo la parola al lapidario messaggio di Mimmo che **è stato tradito soprattutto da quelli che credeva amici.**

"AVVISO

*Mimmo, detto "Cervelletta", non è più in grado di rappresentare i cittadini, soprattutto di Colli Aniene ed assicurare loro la libera fruibilità, in quanto Bene Pubblico, del grande complesso monumentale della Cervelletta, che, in seguito ad una lunga lotta, è diventato patrimonio pubblico del Comune di Roma, cioè di tutti. Il motivo è legato alla **radicale incompatibilità con l'impostazione affaristico aziendalista** che, nonostante solenne dichiarazioni contrarie, caratterizza la nuova Associazione "La Cervelletta".*

*Inoltre la Determinazione Dirigenziale del Comune di Roma del 27 novembre 2014 che "conferisce" all'Associazione "La Cervelletta" il presidio dell'edificio storico sottoposto a vincolo dei Beni Culturali dal 1997, risulta decisamente **FALSA e DIFFAMATORIA**, soprattutto nei miei confronti. Un ringraziamento e un saluto a tutti coloro che hanno creduto - e condiviso- in un progetto sociale durato circa 30 (trenta!) anni. Prof. Pietrangeli Domenico"*

Antonio Barcella

Gentilissima Presidente,

l'andamento della riunione del 18 giugno us, tenuta presso la sede di *Insieme per l'Aniene* ha lasciato in tutti noi un profondo sconcerto, anche per la qualità data ai rapporti tra persone che, negli anni, si sono contraddistinti come elementi di aggregazione dell'interesse pubblico e mai hanno utilizzato posizioni associative per affermare punti di vista individuali. Per questo ci ha lasciati attoniti l'incomprensibile atto d'imperio con il quale Lucio Zaccarelli ha impedito ad Antonio Viccaro di continuare la esposizione del punto di vista del Gruppo di Lavoro

Ciò che sconcerta, in verità, è il dover prendere atto che tutto il lavoro di preparazione dell'incontro da lei svolto con Antonio Viccaro, che nella fattispecie ha agito, di fatto, come portavoce del Gruppo di Lavoro, è stato vanificato da quell'atto. Abbiamo ricercato con spirito cooperativo una interlocuzione cordiale, aperta e trasparente, con l'intento di contribuire, da parti diverse, a rendere chiara una procedura con molti punti controversi.

È stato chiesto di dare veste formale all'incontro; ancorché sorpresi, non ci siamo sottratti, né ci sottraiamo; anzi, riteniamo opportuno ripercorrere le questioni affrontate per fotografarle in uno scritto che tende a rendere favorevoli le condizioni volte consentire un "...avvio dei lavori di recupero e riqualificazione dell'edificio previsti nel Piano Investimenti 2014 - 2016 di Roma Capitale...", in un contesto non marginale per lo sviluppo dei territori che si trovano a ridosso del Casale della Cervelletta (Tor Cervara, Colli Aniene, Tor Sapienza, Pietralata, Ponte Mammolo, Casal de' Pazzi).

Gli ulteriori approfondimenti del Gruppo di Lavoro si svilupperanno con una interlocuzione che avrà come testimoni privilegiati gli attori chiave dei Sistemi Istituzionali (locali e centrali), dell'Associazionismo Territoriale e dei Rappresentanti dei Sistemi Sociali.

Di seguito sono elencati e sinteticamente commentati, i punti presi in considerazione nello studio della Determinazione Dirigenziale n. 786 del 27/11/2014 relativa al "presidio" del Casale della Cervelletta e che nel prosieguo saranno ulteriormente approfonditi:

1.La pubblicità data alla Determinazione Dirigenziale. Con quale canale il Dipartimento ha dato pubblicità alla sua intenzione di affidare a terzi il presidio / custodia temporaneo dell'edificio, infatti se nel primo caso la fretta ha prodotto un atto "non perfetto", il (lungo) tempo disponibile avrebbe consentito di procedere con la massima apertura e pubblicità.

2.Il presidio. Il presidio definito dalla Determinazione Dirigenziale riguarda l'intero edificio o una parte di esso? Questo è un aspetto non secondario in quanto il perimetro dell'affidamento definisce responsabilità e limiti dello stesso.

3.Il curriculum dell'Associazione "La Cervelletta". Da cosa risulta che "...l'associazione di promozione sociale "La Cervelletta" ...svolge ormai da diversi anni attività educative, di promozione culturale e ambientale, rivolte alla tutela e alla valorizzazione del comprensorio della Cervelletta, anche in collaborazione con altre realtà associative del quartiere..."? Insieme per l'Aniene ha accertato tale condizione?

4.L'associazione "La Cervelletta" sul web.

In verità, non solo l'associazione La Cervelletta non è mai esistita in Colli Aniene e "dintorni". Esa non è rintracciabile neanche sui più importanti motori di ricerca. Infatti se su Google si digita Associazione "La Cervelletta", compaiono: a volte la homepage di *Insieme per l'Aniene*, e di recente, più frequentemente, una intervista a Momo Giovinco responsabile del Progetto Culturale "Il cortile alla Cervelletta".

5.La disponibilità. Come è venuta a sapere l'Associazione "La Cervelletta" che poteva manifestare la propria disponibilità, poi avvenuta con nota del 31/09/14? Il ricco associazionismo presente nei quartieri, Tor Cervara, Colli Aniene, Tor Sapienza, Pietralata, Ponte Mammolo, Casal de' Pazzi, se opportunamente informato avrebbe certamente manifestato interesse.

6.Il Progetto La Nuova Cervelletta: un lavoro molto importante. Nel 1° semestre del 2013 in accordo con Mimmo Pietrangeli e Beppe Taviani è stato elaborato il progetto promosso da Insieme per l'Aniene e l'associazionismo di Colli Aniene denominato "La Nuova Cervelletta" un patrimonio di natura e cultura per lo sviluppo locale.

7.La Conferenza Urbanistica del Municipio IV. Nella Conferenza Urbanistica svoltasi tra luglio e novembre del 2014, il Progetto La Nuova Cervelletta (con la denominazione di *Una Seconda Vita per la Cervelletta*) presentato in cooperazione da *Insieme per l'Aniene*, l'associazione *l'Anfiteatro* e la *Rete Territoriale Roma Est*, è entrato nella carta dei valori del Municipio IV (Vedi scheda su format del Municipio IV).

8.Il Casale "abbandonato". Se il Casale fosse stato effettivamente abbandonato, il Dipartimento avrebbe dovuto fare osservazioni e richiami formali verso le inadempienze di *Insieme per l'Aniene*. Quest'ultima a novembre 2014 lancia una petizione per salvare il Casale, mentre il 27 dicembre, come affermato dai dirigenti di *Insieme per l'Aniene* nel corso della riunione dello scorso 18 giugno, riconsegna al Dipartimento le chiavi del Casale. Un comportamento organizzativo non proprio lineare.

9.Il vincolo del Ministero dei Beni Culturali

Secondo la Determinazione Dirigenziale a firma dell'Arch. Mirella Di Giovine il Casale è "...sottoposto a vincolo di tutela con Decreto del Ministero dei Beni Culturali del 30 maggio 1997...". Ma nel Casale ci sono evidenti lavori in corso. C'è una deroga al citato Decreto? Ci sono autorizzazioni? Una struttura chiamata semplicemente a "custodire" il bene, può eseguirvi lavori di recupero edilizio? Con quali titoli abilitativi?

10.Le attività nel Casale. Risulta singolare che la struttura custode realizzi attività di tipo *food & beverage* dentro un bene vincolato. Ci sono autorizzazioni al riguardo?

Nel ringraziare per l'attenzione si inviano i nostri più cordiali saluti.

Roma, 25 giugno 2015)

Per il Gruppo di Lavoro
Franco Leccese

Casale Storico della Cervelletta - Il promemoria di Mimmo Pietrangeli

3 luglio 2015 -.

"La lotta perché la Cervelletta diventasse patrimonio pubblico del Comune di Roma, è iniziata nei primi anni '80 ed è coincisa con il nostro insediamento abitativo a Colli Aniene. Il motivo urgente era il timore, come sostenevano alcune voci, che essa diventasse un albergo contornato da ville per persone facoltose. Il Circolo "La Torre" prima, il Comitato per il "Parco della Cervelletta" poi ed infine "Insieme per l'Aniene", in rappresentanza di cittadini, Associazioni, Istituzioni e scuole, prevalentemente di Colli Aniene, hanno ottenuto, prima il "Parco della Cervelletta", poi, nel '97, l'inserimento di questo nella Riserva Naturale della "Valle dell'Aniene".

Gli strumenti utilizzati per realizzare questi obiettivi sono stati l'uso sistematico dell'informazione e l'esigenza della massima condivisione, attraverso incontri, sottoscrizioni, ma, soprattutto, la formulazione di una legge regionale di iniziativa popolare, firmata da circa 7000 cittadini. In queste iniziative che hanno richiesto tutto il nostro impegno disinteressato e le nostre risorse ideali, fisiche e, spesso, finanziarie, ci guidava l'assunto del dovere Costituzionale di tutelare i Beni storico-artistici e naturali. I nostri sogni di cittadini sono diventati realtà nel 2001, quando la Cervelletta è diventato patrimonio del Comune di Roma e affidata, per meriti "storici", all'Associazione "Insieme per l'Aniene", perché, a nome del Comune e, cioè, dei cittadini romani, venisse tutelata e diventasse un contenitore di cultura e di educazione ambientale. Abbiamo assicurato la tutela del Bene svolgendo una vigilanza continua, anche notturna, come è avvenuto, almeno 20 volte, negli ultimi sei anni, quando io e mia moglie, alle due, tre o quattro di notte, ci siamo dovuti alzare, allertati dall'allarme collegato con il nostro telefono ed evitare, come, purtroppo è avvenuto spesso, effrazioni e furti vari. In collaborazione con numerose associazioni (da ricordare "Artempo", "Kollatino Underground" e molte altre) abbiamo realizzato straordinarie iniziative socio-culturali: celeberrima e seguitissima quella di "Eclettica", una sorta di Estate Romana, che ha visto, fin quando è stato possibile, nel corso di 12 giorni per 8 anni, la presenza di migliaia di cittadini, romani e non. Per svolgere in modo più adeguato e soddisfacente la nostra funzione di promotori culturali e di educatori ambientali, abbiamo realizzato, sempre gratuitamente, una Biblioteca di circa 6000 volumi, multitematica con una sezione dedicata ai bambini e un "Museuccio" della civiltà agro-pastorale della Cervelletta, costituito da cinque sezioni, messi a disposizione gratuita dei cittadini, ma, soprattutto, delle scuole. Gli spazi esterni (il Parco), particolarmente interessanti dal punto di vista ambientalista, erano riservati alle visite naturalistiche (flora e fauna); al Grande Casale erano riservate, sempre gratuitamente, a cura, prevalentemente di Mimmo, visite di carattere socio-storiche, molto seguite ed apprezzate. Altre iniziative realizzate nel casale: presentazione di libri, letture di poesie, mostre, concerti di musica, dibattiti, incontri, ricorrenze storiche, teatro, cinema, messa a dimora ed adozioni, da parte degli alunni, di alberi tipici delle zone palustri... Oltre all'assegnazione del patrimonio pubblico della Cervelletta, l'associazione "Insieme per l'Aniene", in rappresentanza dei cittadini, ha ottenuto altri miracoli: la cancellazione di un'autostrada che avrebbe compromesso la sopravvivenza di una delle zone umide più interessanti di Roma e l'ottenimento di un vincolo rigoroso che tutelasse il Borgo Rurale, ma soprattutto il Casale, da devastanti speculazioni edilizie. Per questo motivo, ma anche a causa di precise indicazioni che venivano dal Comune, non ci siamo mai permessi di modificare le strutture originarie del Casale.

Come si può facilmente intuire, questo lungo cammino non è stato assolutamente agevole. Non è stato facile mantenere la rotta orientata esclusivamente verso lo "sfruttamento" socio-culturale e pubblico della Cervelletta. Abbiamo dovuto lottare, per esempio, contro alcuni "potentati" e personaggi, politicamente orientati che, in forza dell'appartenenza politica,

rivendicavano, uno spazio "privato", come anche contro altre strutture associative, mosse da una concezione privatistico - occupazionale... (omissis) La minaccia della riconsegna delle chiavi al Comune da parte del presidente dell'associazione "Insieme per l'Aniene", realizzata quest'anno, il graduale disimpegno e l'atteggiamento opportunistico che, nel corso del tempo, hanno sempre di più caratterizzato il Direttivo di "Insieme per l'Aniene", sono stati gli elementi fondamentali che hanno favorito, circa quattro mesi fa, (sembra che tutto risalga al 2013) la costituzione di una nuova associazione, "La Cervelletta".

Convinti che l'impostazione e l'ispirazione ideologica fosse quella che ci ha sempre caratterizzato (almeno questo sosteneva il suo presidente), abbiamo valutato positivamente, anche se con qualche perplessità, la nuova associazione, costituita da giovani entusiasti ed intraprendenti ed abbiamo collaborato operativamente in modo convinto. Le perplessità che aumentavano sempre di più con il passar del tempo, nascevano dalle modalità di formazione della nuova associazione: da chi è costituita? Come? Quali i rapporti stabiliti con le istituzioni? Quale il mandato, il fine, gli obiettivi? In cosa consiste la "Concessione"? Che tipo di concessione edilizia è stata ottenuta? Per quali modalità di lavori?

Tutto questo non lo sapevamo e non lo sappiamo. Tutto ci sembrava caratterizzato da una inspiegabile ambiguità, da un **sospetto atteggiamento "politico"**, che ci ricordava, stranamente, vicende attuali, da un fastidioso, continuo e ambiguo atteggiamento adulatorio, soprattutto nei confronti di "Mimmo Cervelletta", dall'assenza assoluta di condivisione, da una forma di intraprendenza cinica ed arrogante, da un decisionismo padronale e privatistico più che sociale, da una marcata indifferenza verso gli aspetti sociali, da una mancanza di presupposti ideali che hanno, come scopo, -ci sembra- lo smantellamento brutale della nostra impostazione sociale, dalla mancanza assoluta di rispetto, nonostante solenne dichiarazioni contrarie, per l'organizzazione data dall'associazione "Insieme per l'Aniene" e, in ultimo, come corollario necessario, dallo stupido, incomprensibile, ma non inaspettato, ostracismo nei confronti dei libri. Il mandato esclusivo è quello della "custodia" come dice il presidente Sciascia o c'è altro? Da cosa nasce l'evidente tolleranza della Presidenza Municipale per questa nuova Associazione?

Insieme alla volontà, solo espressa, di seguire scrupolosamente le indicazioni precedenti, si è andato affermando, gradualmente e inesorabilmente, ma non inaspettatamente, una linea nettamente contrapposta che noi abbiamo sempre seguito e praticato. Alla concezione culturale, comune e pubblica, si andava sostituendo quella del profitto ("messa a reddito" ha dichiarato, senza imbarazzo, il presidente : che significa?) attraverso concessioni ad amici (di partito?) di spazi e locali, sottratti alla fruibilità pubblica. Si è cominciato a parlare di affitto o subaffitto per bar, pizzeria, cucina, uffici...

Questo noi non dobbiamo ne possiamo accettarlo.

E' necessario ribadire la certezza della proprietà pubblica della Cervelletta e l'impegno perché il Comune intervenga, anche con il nostro contributo ideativo, in primo luogo per fermare il grave degrado in cui versa il complesso monumentale ma, parallelamente, attraverso una Conferenza di servizio capire quale debba essere la destinazione finale del Bene in questione. Si è interessati a questo? Se sì, lavoriamo insieme. Occorre inoltre riaffermare che noi non siamo i padroni, ma vogliamo riconfermare la vocazione pubblica e sociale della Cervelletta, condannando ogni manifestazione e atteggiamento privatistici. Per questo è necessario che i libri, che i cittadini hanno donato alla Cervelletta, e che la Sig.ra Rita Doddi ha catalogato con pazienza per lunghi anni, tornino dignitosamente al loro posto. Se questo non dovesse essere accolto e riaffermato, i cittadini di Colli Aniene verranno informati del cambiamento radicale avvenuto e le Autorità Istituzionali dovranno spiegare le ragioni di questa netta inversione di tendenza. Tutte le nostre energie debbono essere impegnate per ottenere, non privilegi, ma risorse, perché il complesso monumentale della Cervelletta diventi un grande contenitore di cultura, comune e pubblico, a

disposizione, cioè, dei cittadini e delle scuole. Questo solo ci può dare credito e riconoscimento. Le considerazioni che precedono sono il frutto di sospetti e ambiguità rilevati nella prassi quotidiana della nuova associazione, palesemente in controtendenza con l'impostazione sociale che ha sempre caratterizzato l'associazione "Insieme per l'Aniene", componente Cervelletta: Circa 5 mesi fa, si è rivelato l'arcano: l'esistenza di una "Determinazione Dirigenziale" rimasta inspiegabilmente segreta per molto tempo, con la quale il Comune di Roma affidava in "custodia" il comprensorio della Cervelletta alla nuova Associazione. Dopo reiterate e faticose richieste, finalmente siamo venuti in possesso, non dal responsabile, di tale documento ed abbiamo capito immediatamente le ragioni del lungo rifiuto. Da una superficiale lettura risultava che la D.D., in troppi casi, conteneva delle informazioni ovviamente pilotate, che risultavano offensive e diffamatorie nei confronti, soprattutto, di Mimmo, responsabile, per conto dell'Ass. "Insieme per l'Aniene" assegnataria del Bene fin dal 2001.

A pagina 1/1 della D.D., primo capoverso, si legge "... il Casale della Cervelletta versa attualmente in stato di abbandono e degrado, con il rischio che ... possa essere occupato senza titolo".

A proposito si fa notare che la Cervelletta, con Atto del Comune di Roma e della V Circoscrizione, dal 2001 è stata assegnata <<all'associazione "Insieme per l'Aniene" nella persona del Prof. Domenico Pietrangeli>> e, da allora, è stata presidiata giorno e notte, come possono accettare anche le "pietre". (n.d.r. – lo possono confermare tutti i cittadini di Colli Aniene)

Nel 2° capoverso si legge: "appare ... urgente prevedere una forma di presidio temporaneo... al fine di prevenire ulteriori danni": Considerato il vincolo dei Beni Culturali del 3/05/'97, ribadito in molteplici occasioni da funzionari del Comune, **noi non ci siamo mai permessi di effettuare lavori di restauro** –ristrutturazione ... (omissis)

Nel 3° capoverso si legge: "**l'Associazione La Cervelletta**"...svolge da diversi anni attività... rivolte **alla tutela e alla valorizzazione del comprensorio della Cervelletta**"; questa dichiarazione è clamorosamente falsa, come possono accertare i cittadini, soprattutto di Colli Aniene, ai quali questa sedicente associazione risulta completamente sconosciuta.

Nel 4° capoverso si legge: "la suddetta associazione... comunica la disponibilità ad effettuare...attività di tutela, salvaguardia e controllo...al fine di prevenire usi impropri". Di grazia, quali?... (omissis)

Nel 5° capoverso si legge: "il Municipio IV, con nota a firma del Presidente, protocollo n° 88369 del 31/10/14... ha auspicato che la proposta di collaborazione da parte dell'associazione "La Cervelletta"... **possa essere presa in considerazione.**" A proposito si fa presente che il Presidente, a cui manifestavamo le nostre perplessità, ha sostenuto una cosa in nostra presenza e l'esatto contrario nell'incontro comune del 7/4/2015. Come è possibile questo da un Amministratore Pubblico?

Nel 6° capoverso si legge: "vista l'urgenza di provvedere alla custodia temporanea di un Bene sottoposto a vincolo..." "Decreto del Ministero dei Beni Culturali del 3/05/1997". Chiediamo sommessamente: che significa "vincolo"? E in che rapporto stanno i lavori effettuati con il termine "vincolo"? Si chiede verifica urgente.

Nel 9° capoverso si legge: Determina "di conferire all'associazione "la Cervelletta" con sede in Roma, in via della Cervelletta s.n.c" (Suggestivo! un appartamento pubblico per privati a costo zero?) a seguire "**incarico di presidio temporaneo**... al fine di prevenire ulteriore degrado dell'immobile derivante da possibili usi impropri". Secondo voi gli "usi impropri" sono solo quelli legati all'attività della nuova associazione: bar, pizzeria, birreria, ristorante, uffici ecc ...

Il 10° capoverso risulta incomprensibile, ambiguo, risibile, demenziale. preoccupante, perché redatto da un ufficio importante del Comune di Roma: "L'incarico... è limitato... ai tre locali posti al piano terra in prossimità dell'accesso principale..."

E' possibile sostenere che si è di fronte ad un ennesimo episodio, seppure di proporzioni minori, che

ha caratterizzato "Mafia Capitale"?

Speriamo ardentemente di no. Certamente le troppe ambiguità che caratterizzano la D.D. autorizzano a pensarlo.

In conclusione, al di là di indubbi errori e ingenuità commessi dall'Associazione "Insieme per l'Aniene", la Cervelletta (soprattutto il grande Casale) è stato per i quattro Sindaci che si sono avvicendati nell'Amministrazione del Comune di Roma (Rutelli, Veltroni, Alemanno, Marino) una pagina buia e vergognosa per quanto riguarda la tutela dei Beni Culturali.

Nel corso di 15 anni, al di là di solenni promesse rilasciate, soprattutto nel corso di campagne elettorali, cui seguivano sistematicamente silenzi tombali, il Comune di Roma non è stato in grado di intraprendere una seria, anche se graduale, azione di interventi che impedissero l'attuale grave degrado e, contemporaneamente fissare precise indicazioni come da nostre continue sollecitazioni e progetti ideativi,⁸ sulla sua destinazione.

Niente di niente. L'unico atto pubblico, ma scandaloso, è stata la Determinazione Dirigenziale che si commenta da sola."

*Prof. **Domenico Pietrangeli**
(detto Mimmo Cervelletta)*

Casale della Cervelletta : un patrimonio pubblico alla deriva

La Cervelletta si trova nella Riserva naturale Valle dell'Aniene poco distante da Colli Aniene e da Tor Sapienza. È un casale con torre medievale, un borgo rurale: patrimonio pubblico, luogo simbolo dell'agro romano.

Da oltre trenta anni rivendicato dai cittadini con innumerevoli iniziative, l'antico complesso rurale (datato 1200) sull'onda di instancabili mobilitazioni democratiche è stato acquisito (2001) al patrimonio pubblico del Comune di Roma attraverso il meccanismo di una onerosa permuta.

I fondi pubblici sono sempre mancati. Tuttavia, quanti hanno avuto a cuore le sorti della Cervelletta hanno sempre generosamente provveduto alla tutela, alla vigilanza ed alla promozione di questo bene comune.

Ma intorno al Casale non sono mai cessati gli appetiti e i "progetti" di utilizzarlo per fare soldi: anche personaggi legati a Mafia Capitale volevano sfruttare quella preziosa oasi.

Tra il 2014 e il 2015, un grumo di cinismo, espedienti politici e amministrativi, hanno sottratto un bene culturale e storico, frutto della battaglia trentennale dei cittadini di Colli Aniene e della tiburtina.

Con Determinazione Dirigenziale n°786 del 27-11-2014 Roma Capitale ha affidato la "custodia" di questo patrimonio ad una Associazione denominata "La Cervelletta", sconosciuta ai più; costruita dal nulla culturale e sociale, con radicamento territoriale pari allo zero.

Nella citata Determinazione Dirigenziale si legge che il Municipio IV ha auspicato che questa "proposta di collaborazione..." (tra Roma Capitale e questa Associazione) "...possa essere al più presto presa in considerazione...". Una "collaborazione, dunque, costruita "a tavolino" sulla scrivania dirigenziale del Direttore del Dipartimento Patrimonio del Comune di Roma Mirella Di Giovine.

Operazioni miserevoli che ripropongono logiche spartitorie e clientelari, che vanno contrastate con la partecipazione e l'azione dei cittadini di Colli Aniene e della città tutta.

Come cittadini, singoli o organizzati in associazioni e comitati, respingiamo il modello "equivoco" che gli Attori Istituzionali (Centrali e Locali) hanno utilizzato per una tutt'altro che trasparente assegnazione della "custodia" del Casale della Cervelletta.

Praticheremo, con tutti gli strumenti possibili, il diritto di resistenza attiva per assicurare, con azioni popolari, il bene comune "Cervelletta"

Con apposita diffida alle autorità competenti di Roma Capitale e allertando la Procura di Roma e la Corte dei Conti chiediamo:

- la revoca della determinazione dirigenziale n. 786 del 27 novembre 2014
- una procedura amministrativa ad evidenza pubblica per l'affidamento, la gestione e le attività di presidio e tutela ambientale del Casale "La Cervelletta"
- la cessazione delle attività attualmente in essere, abusive e illegali, poiché meramente commerciali e non compatibili con la funzione di "custodia"
- una consultazione popolare per garantire il fine sociale e il pubblico utilizzo del borgo

La Cervelletta di oggi non è quella della cultura, della storia, della pratica democratica rivendicata dai cittadini

Firmiamo per sostenere un percorso pubblico, trasparente e partecipato della "Cervelletta".

**I sottoscritti cittadini del IV Municipio di Roma Capitale chiedono :
Sindaco del Comune di Roma ,al Direttore del Patrimonio del Com
di Roma,all'Assessore alla legalità del Comune di Roma e al
Presidente del Municipio IV**

- la revoca immediata della determinazione dirigenziale n. 786 del 27 novembre 2014
- la cessazione di attività meramente commerciali attualmente in essere
- una procedura amministrativa ad evidenza pubblica per l'affidamento, la gestione e le attività di presidio e tutela ambientale del Casale "La Cervelletta"
- una consultazione popolare per garantire il fine e il pubblico utilizzo del borgo
- percorsi di lavoro a gestione municipale a favore di fasce deboli e di sog esclusi.

NOME E COGNOME	LUOGO, DATA DI NASCITA	DOMICILIO	FIRMA
<i>in tre giorni raccolte 286 firme</i>			

Quale destino per il piccolo borgo della Cervelletta?

Ora la speranza è che il Campidoglio garantisca che questo prezioso atomo del patrimonio dei cittadini di Roma venga rispettato, tutelato ed utilizzato esclusivamente per gli stessi fini che promossero la sua acquisizione

Federico Carabetta - 2 settembre 2015

Siamo tornati, dopo anni, al piccolo borgo della Cervelletta e al suo casale storico. Di questi, il quartiere di Colli Aniene, fu prima mobilitato perché divenisse proprio del patrimonio del Comune di Roma, e poi fu fatto per varie ragioni disaffezionare. Dalla disaffezione è subentrato il disinteressamento e poi la dimenticanza.

Nessuno ha però dimenticato che, sull'insieme e non solo sul casale, gravava fin dalla sua acquisizione e grava tuttora, il pesante problema del risanamento. Un capitolo a parte spetta al problematico e corretto utilizzo dello stesso insieme.



Trattiamo del risanamento delle parti più essenziali del solo casale, trascurando le opere idrauliche del fondo agricolo. Per evitare il definitivo decadimento dei corpi di fabbrica ad iniziare dai tetti, necessiterebbero – da quanto è stato sempre detto – all'incirca 2 milioni di euro. Ma, a cominciare dal sindaco Francesco Rutelli, i fondi più o meno cospicui più volte promessi dal Campidoglio come dai vari soggetti istituzionali avvicendatisi, al pari di autentici fantasmi, sono stati fatti solo intravedere per poi puntualmente svanire nel nulla. I fondi sono sempre mancati, ma intorno al Casale però non sono mai cessati gli appetiti, l'utilizzo discutibile, e i progetti di utilizzarlo per fare denaro. Ultimamente, addirittura Mafia Capitale voleva mettere le grinfie su quella preziosa oasi. Personaggi coinvolti nello scandalo – come è stato rivelato da intercettazioni ambientali – avrebbero fatto addirittura sopralluoghi.

Concretamente però, l'ultimo capitolo sugli appetiti contempla la determinazione dirigenziale del Comune di Roma Capitale che ha rimpiazzato l'associazione Insieme per l'Aniene, con l'associazione "La Cervelletta". L'inatteso rovesciamento nell'affidamento del complesso con il cambio della guardia, come ci hanno riferito e come abbiamo constatato, ha di fatto rivoluzionato tutto, ad iniziare dallo scopo che fece rilevare il comprensorio dai privati per annetterlo al patrimonio del Comune di Roma.

Di fronte a questa realtà, il prof. Domenico Pietrangeli di Insieme per l'Aniene, rimosso custode storico del bene, ha diffuso sui social network comunicati che stendono inquietanti ombre sulla decisione del Campidoglio, insinuando pure dubbi sulla validità dell'atto e disapprovando sul successivo utilizzo "affaristico aziendalista" (sic) della vetusta struttura.

A questo punto, per fare chiarezza sull'accaduto, associazioni locali annunciano di aver costituito un gruppo di lavoro le cui conclusioni dovrebbero essere rese note durante una pubblica assemblea da indire a presto. In quanto a noi che negli anni abbiamo seguito le vicissitudini del complesso, cominciamo a comprendere e condividere i timori della prima presidente e custode del casale, Marina Tranquilli. Questa infatti non nascondeva la preoccupazione che altri si alternassero nella custodia del bene, ma animati da scopi più od addirittura esclusivamente utilitaristici.

Ora la speranza è che il Campidoglio, pur squassato com'è da lotte di potere e scandali, possa volgere la sua attenzione a questo prezioso atomo del suo patrimonio, del patrimonio dei cittadini di Roma Capitale, ed accertarsi che venga rispettato, tutelato ed utilizzato esclusivamente per gli stessi fini che promossero la sua acquisizione. Non dimentichiamolo: il Campidoglio, per la tenuta della Cervelletta, cedette immobili produttivi di reddito, nel centro di Roma, e concesse altri benefici al cedente. E per farne cosa? *"cibo cotto con il forno a legna, birrette, cocktail, live e dj set. Nonché BoBoBo la scimmia per il divertimento"* - come annuncia il nuovo gestore.

ROMA

Municipio IV

Il Presidente



15/09/2015
75188

All' Assessore al Patrimonio
Alessandra Cattoi

Al Direttore Dipartimento Patrimonio
Dott. Pier Luigi Mattera

OGGETTO: Casale della Cervelletta, sito in Roma, Via della Cervelletta.

In seguito ad alcune segnalazioni, anche informali, in relazione ad attività che si svolgono al Casale della Cervelletta vi chiediamo informazioni in merito ad eventuali permessi da voi concessi e, in caso affermativo, a quali soggetti e per quali periodi.

In attesa di un sollecito riscontro e ringraziando in anticipo per la collaborazione, si inviano cordiali saluti.

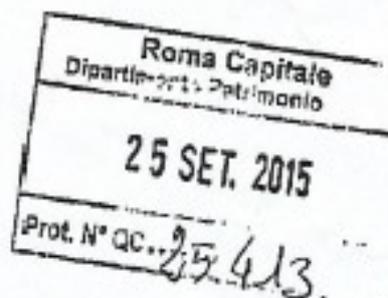
Emiliano Scascia

mlv

ROMA



Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione
Direzione



Al Presidente del Municipio IV

e p.c. All'Assessore al Patrimonio
Alessandra Cattoi

Oggetto: Casale della Cervelletta, sito in via della Cervelletta – D.D. n.786 del 27/11/14

Con riferimento alla nota di codesta Presidenza prot. 75188 del 15/09/15, si rappresenta che, per quanto concerne il Casale della Cervelletta e l'area di stretta pertinenza (Foglio cat. 656 partt.1-17-18), lo scrivente Dipartimento, con Determinazione dirigenziale n.786 del 27/11/14 ha conferito all'Associazione di promozione sociale "La Cervelletta" l'incarico di effettuare esclusivamente un presidio temporaneo dell'edificio al fine di prevenirne usi impropri ed eventuali occupazioni senza titolo o atti vandalici.

Il provvedimento suddetto, già trasmesso al Municipio IV e all'Ente regionale RomaNatura con nota prot. 27153 del 3/12/14, era stato peraltro formalmente richiesto da codesta Presidenza con lettera prot.88639 del 31/10/14.

L'incarico di presidio in questione, come si evince dal provvedimento, è revocabile in qualunque momento e l'Associazione incaricata è tenuta, nel caso, a riconsegnare i locali entro e non oltre quindici giorni dalla richiesta di rilascio.

Si comunica inoltre che, con nota prot. 25328 del 25/09/15, questo Dipartimento ha provveduto a ribadire all'Associazione di cui sopra le caratteristiche dell'incarico ricevuto e a confermare che il provvedimento citato sarà revocato in caso di mancato o inefficace esercizio dell'attività di presidio.

Il Direttore
(Arch. Pier Luigi Mattera)

30 SET. 2015

RICEVUTO

Al Direttore del Patrimonio del Comune di Roma
All'Assessore alla legalità del Comune di Roma
Al Presidente del Municipio IV
e per conoscenza Alla Procura di Roma
Alla Corte dei Conti

Oggetto: istanza di riesame in autotutela della determinazione dirigenziale n. 786 del 27/11/ 2014

i sottoscritti

- Claudio Ursella n. Roma 21/07/1960 Roma via Danalia 9 00199
PRC Federazione di Roma
- Giovanni Pio Congi n. San Giovanni in Fiore(CS) 18/02/1952 Roma Via dell'aeroporto 129
USB Unione Sindacale di Base
- Maria Arcidiacono n. Roma 08/12/1965 Roma via L. Santini, 3 00153
(Osservatorio Tiburtino III)
- Emilia Fulli (detta Marisa Marcellino) n. Roma 04/05/1938 Roma via Grotta di Gregna 58
- Elio Romano n. Licata (AG) 30/01/1950 Roma via di Rebibbia 65
- Marcucci Nicola n. Caiazzo (CS) 07/09/1933 Roma via Melandri 184 00155
(presidente emerito assoc. Culturale ricreativa Michele Testa)
- Simona Tocci n. Roma 17/02/1965 Roma via P. Marchisio 199
(Comitato Tiburtina per l'uso pubblico delle caserme)

Comune di Roma
Dipartimento del Patrimonio

30 SET. 2015

Prot. N. 25831

con riferimento alla determinazione dirigenziale n. 786 del 27 novembre 2014, con la quale è stato conferito l'incarico di presidio temporaneo del Casale della Cervelletta e dell'area di pertinenza all'Associazione di Promozione Sociale "La Cervelletta", significano quanto segue.

PREMESSO

1. Che, come si legge nella citata determina, il Casale della Cervelletta è un edificio di notevole interesse storico, con sovrastanti fortificazioni risalenti al XV secolo, sottoposto a vincolo di tutela giusto Decreto del Ministero dei Beni Culturali del 3/5/1997;
2. che, pertanto, detto Casale necessitava, fin dall'epoca della presa di possesso da parte del Comune di Roma (anno 2001), di intervento di recupero edilizio, al fine sia di porre rimedio agli evidenti problemi strutturali, sia per tutelarne e valorizzarne le potenzialità;
3. che, come si legge nella determina, il Comune non ha avviato alcun tipo di intervento di risanamento, ristrutturazione e valorizzazione del Casale, stante l'esplicita ammissione (contenuta in determina) riguardo allo stato di abbandono e degrado in cui esso versa;

4. che, alla luce di tale situazione - che, secondo l'estensore della determina, sarebbe foriera anche di occupazione abusiva da parte di terzi - il Direttore del Dipartimento del Patrimonio - arch. Mirella Di Giovine - invece di avviare le necessarie attività di recupero edilizio e di effettiva tutela dell'immobile in questione (di evidente interesse storico ed archeologico), ha ritenuto necessario affidare a terzi l'incarico di presidiare il Casale della Cervelletta, **"...in attesa che si completino le attività istruttorie del progetto di recupero..."**
5. che, quindi, lo stesso Direttore firmatario della Determina ha implicitamente ammesso che **nel volgere degli ultimi 14 anni NULLA è stato fatto** per assicurare le indispensabili attività di recupero e valorizzazione del Casale della Cervelletta;
6. Che l'incarico di presidio è stato affidato in via diretta, **senza alcuna attività di selezione pubblica**, all'Associazione di promozione sociale "La Cervelletta", in considerazione del fatto che la stessa svolge da diversi anni attività educative, di promozione culturale e ambientale;
7. Che l'Associazione suddetta si è resa disponibile ad effettuare — a titolo gratuito e volontario — attività di **tutela, salvaguardia e controllo** del Casale della Cervelletta, anche al fine di prevenirne l'ulteriore degrado ed usi impropri;
8. Che - secondo quanto riportato in determina - sussisterebbe l'urgenza di provvedere alla custodia temporanea di un bene (il Casale) sottoposto a vincolo di tutela;
9. Che, pertanto, il Direttore del Dipartimento sopra citato ha ritenuto di dover conferire all'Associazione "La Cervelletta" **l'incarico di presidio temporaneo del compendio "Casale della Cervelletta" al fine di prevenire l'ulteriore degrado dell'immobile** a causa di atti vandalici e fino all'avvio dei lavori di recupero e riqualificazione previsti.

CONSIDERATO CHE

- a) l'affidamento in parola si appalesa illegittimo per violazione di legge ed eccesso di potere, laddove viene individuato in modo del tutto arbitrario una predeterminata Associazione quale affidataria del presidio del Casale "la Cervelletta", omettendo una sia pur minima selezione pubblica, alla quale sarebbe stato giusto ed equo consentire l'accesso a quelle Associazioni di Volontariato radicate sul territorio che avessero caratteristiche sociali e culturali - senza effettivo scopo di lucro - tali da garantire le attività di presidio richieste dal Comune di Roma;
- b) non si ha evidenza alcuna delle attività di recupero edilizio che il Comune — da oltre 14 anni — avrebbe dovuto e deve porre in essere;
- c) l'Associazione "la Cervelletta" utilizza **gratuitamente** il Casale affidato dal Dipartimento Patrimonio del Comune di Roma per l'effettuazione di attività

commerciale pubblica, atteso che presso i locali affidati viene da tempo esercitata l'attività di:

- a. Organizzazione eventi musicali:
- b. Servizio di "haperitif sur l'herbe"
- c. Solarium
- d. Pic-nic
- e. Somministrazione di alimenti e bevande.

- d) è lapalissiano, pertanto, che l'Associazione "La Cervelletta" **utilizza di fatto** i locali affidati dal Comune di Roma - al precipuo ed esclusivo fine di presidiare l'immobile al fine di scongiurare l'occupazione abusiva da parte di terzi — **per meri fini commerciali**;
- e) da tali attività commerciali l'Associazione consegue chiaramente **ricavi economici non indifferenti**, a fronte dei quali, peraltro, **non corrisponde alcuna somma al Comune di Roma**;
- f) l'affidamento delle attività di "presidio" altro non è che un **escamotage** usato **per nascondere un affidamento diretto** ad un terzo predeterminato per garantirgli gratuitamente un bene immobile comunale per esercitarvi attività commerciali;
- g) l'effettuazione di predeterminate attività da parte dell'Associazione - quali *l'haperitif sur l'herbe*, il Pic-Nic, il Barbecue - più che agevolare e garantire le attività di tutela ambientale previste dalla Determinazione in argomento, **sembrano piuttosto peggiorare la situazione già molto grave di degrado in cui versa la struttura**;
- h) l'affidamento in parola si appalesa gravemente illegittimo, lesivo degli interessi pubblici sotto molteplici aspetti (tutela dei beni e dell'ambiente; correttezza dell'azione amministrativa; garanzia della imprescindibile *par condicio* che deve necessariamente caratterizzare tutti gli affidamenti a terzi di beni pubblici

per tutto quanto sopra esposto, i sottoscritti fanno

ISTANZA

affinché l'amministrazione

provveda in autotutela alla revoca della determinazione dirigenziale n. 786 del 27 novembre 2014

individui, previo esperimento di idonea procedura amministrativa ad evidenza pubblica - nel rispetto della legge - soggetti qualificati ai quali affidare la gestione delle attività di presidio e tutela ambientale del Casale "La Cervelletta", con esclusione di attività meramente commerciali
- determini con precisione i compiti culturali e di tutela ambientale che dovranno essere garantiti dall'affidatario dei servizi di interesse pubblico relativamente al Casale "La Cervelletta" ed alle aree di pertinenza.

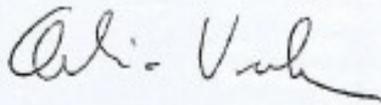
SI AMMONISCE

che, in mancanza di riscontro nel termine di trenta giorni dal ricevimento della presente, **si adirà senza indugio alcuno l'Autorità Giudiziaria competente** e che altresì, ogni comportamento omissivo verrà censurato e perseguito con le azioni che si renderanno opportune, anche penali, ed a carico di tutti i soggetti responsabili, per il riconoscimento dei diritti e degli interessi legittimi e diffusi che risulteranno violati.

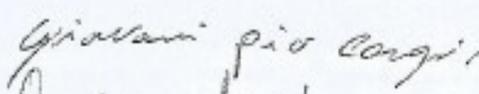
Si invita altresì a comunicare il nominativo del soggetto responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5, 7 e 8 L. 241/1990, nonché il Responsabile designato a norma del comma 9 -bis dell'art. 2.

Roma settembre 2015

Claudio Ursella



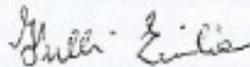
Giovanni Pio Congi



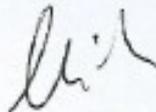
Maria Arcidiacono



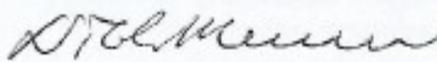
Emilia Fulli (detta Marisa Marcellino)



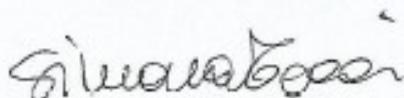
Elio Romano



Marcucci Nicola



Simona Tocci



Si allegano :

determina dirigenziale n°786 del 27/11/2014

scontrini fiscali Ass. La Cervelletta

menù Ass. La Cervelletta

programmi attività giugno luglio agosto 2015



ASS. LA CERVELLETTA
 V. CERVELLETTA SNI
 ROMA P. I. 97778900585

REP. 1
 TOTALE € 5.00
 CONTANTI
 NR. 0014 05/08/15 13:44
 MF S3 7202/284

V. CERVELLETTA 47
 P. I.VA 00195 ROMA 1007
 C.F. 97778900585
 REP. 1
 TOTALE € 0.00
 CONTANTI
 NR. 0002 18/09/15 10:27
 MF S3 7202/284

ASS. LA CERVELLETTA
 V. CERVELLETTA SNI
 ROMA P. I. 97778900585

REP. 1
 TOTALE € 10.00
 CONTANTI
 NR. 0002 18/09/15 10:27
 MF S3 7202/284

- CAPRESE .00
- BRIISCHETTA POMODORO 8.00
- GRIGLIATA MISTA CARNE € 4.50
- GRIGLIATA MISTA VERDURE € 4.00
- PATATE AL FORNO € 7.50
- PETTO DI POLLO CON VERDURE € 5.50
- PIZZA MARGHERITA € 6.00
- PIZZA NAPOLI € 6.50
- PIZZA VERDURE € 6.50
- MARGHERITA CON SALSICCIA € 6.50
- PIZZA FUNGHI € 5.00
- CROSTINO CON ALICI € 6.00
- INSALATA "LA CERVELLETTA "
- (misticanza , petto di pollo ,olive nere ,sedano, scorza di limone)
- INSALATA "IL CORTILE "
- (misticanza , funghi champignon, zucchine fresche, olive , semi girasole ,melone)
- HAMBURGHER BOVINO PANINO € 6.50
- (servito con salsa ketchup e maionese)
- FOCACCIA CON NUTELLA € 4.00

Il Cortile alla Cervelletta

CASALE DELLA CERVELLETTA

da giovedì 16 luglio a domenica 19 luglio 2015 ore 18:00



Ogni sera, dal giovedì alla domenica, nel casale della Cervelletta si va di cibo cotto con il forno a legna, birrette, cocktail, live e dj set. Da segnarsi Black Yard, l'appuntamento fisso del venerdì a base di soul, funk e rare grooves selezionati da SoulKitchen. Per il resto della programmazione consultare il sito. Sabato e domenica il Cortile è aperto dal pranzo.

ROMA



Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione
Direzione

Roma Capitale
Dipartimento
30 SET. 2015
Prot. N° CC... 25836...

Al Comandante del IV Gruppo di Polizia Locale
di Roma Capitale

e p.c. Al Gabinetto del Sindaco
All'Assessore alla Legalità e Trasparenza
All'Assessore al Patrimonio
Al Presidente del Municipio IV

URGENTE

Oggetto: Casale della Cervelletta – richiesta di sopralluogo e accertamento di eventuali attività in atto

E' pervenuta a questo Dipartimento istanza prot.25831 del 30/09/15 con la quale alcuni cittadini segnalano che all'interno del Casale della Cervelletta (foglio cat.656, partt.1-17-18), con accesso da Via della Cervelletta, si svolgerebbero, nelle ore pomeridiane e serali, attività musicali e di ristorazione in assenza di autorizzazione.

A tal fine si rappresenta che, con Determinazione dirigenziale n.786 del 27/11/14, è stato conferito all'associazione di promozione sociale "La Cervelletta", come richiesto dal Presidente del Municipio IV con nota prot.88369 del 31/10/14, l'incarico di effettuare esclusivamente attività di presidio temporaneo e custodia dell'immobile, per prevenire atti vandalici e occupazioni senza titolo, e che, in presenza di qualunque altra attività non riconducibile al suddetto incarico, questo Dipartimento dovrà provvedere alla revoca del provvedimento citato e alla riacquisizione del possesso dell'immobile.

Si chiede di accertare, con l'urgenza del caso, la veridicità di quanto segnalato e si resta in attesa di urgente riscontro.

Il Direttore
(Arch. Pier Luigi Mattera)

ROMA

Municipio IV



Consiglio del Municipio
Seduta del 7 ottobre 2015
Appello h. 9.00
Seduta Pubblica
Sessione ordinaria

O.d.g. n.28/2015

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione dell'ordine dei lavori ai sensi dell'art.22, comma 4, del Regolamento del Consiglio Comunale;
3. Proposta di o.d.g. a firma del Capogruppo Barbuto e della Consigliera Catini avente ad oggetto: Casale della Cervelletta-revoca della determina dirigenziale del 27.11.2014 portante n.786
4. Proposta di risoluzione su iniziativa dell'Ufficio Tecnico del Municipio IV avente ad oggetto: "Ambiti per Programmi Integrati contenenti i Tessuti per attività delle Città da ristrutturare";
5. Proposta di mozione urgente a firma del Consigliere Barbuto e della Consigliera Catini avente ad oggetto: "Sede per il Centro Anziani Torraccia"
6. Approvazione verbali nn.15-15bis/2015.

N.B. Si fa presente che le copie dei verbali posti in approvazione saranno inviate via e-mail come da indicazioni dei Capigruppo e che sarà inoltre possibile visionarne copia cartacea presso l'Ufficio Consiglio.

*Il Presidente del Consiglio
del Municipio Roma IV
Fabiana Germanò*

**Ordine del giorno n.19**

Oggetto: Casale della Cervelletta-revoca della determina dirigenziale del 27.11.2014 portante n.786.

Il Consiglio del Municipio Roma IV, riunito in seduta ordinaria il 7 ottobre 2015

Premesso che

il c.d. Casale della Cervelletta, è un complesso fortificato con torre medievale (risalente al XII secolo) che domina l'omonima tenuta all'interno della Riserva naturale regionale Valle dell'Aniene;

si tratta, pertanto, di un edificio di notevole interesse storico sottoposto a vincolo di tutela in forza di Decreto del Ministero dei Beni Culturali del 03.05.1997;

il Consiglio Comunale di Roma, con deliberazione n. 48 del 27.01.2001, ha autorizzato l'acquisizione al patrimonio del Comune di Roma dell'intero compendio immobiliare denominato "Tenuta della Cervelletta", ivi compreso il c.d. "Casale della Cervelletta" che, dunque, è stato acquisito alla proprietà del Comune di Roma per atto a rogito del 04.06.2001 a seguito di trasferimento dalla società finanziaria Tirrena S.p.A.;

il Casale - che necessitava e necessita di importanti ed indifferibili interventi di messa in sicurezza e di restauro/riqualificazione - è stato però completamente abbandonato dall'Amministrazione Comunale e Municipale che non ha mai avviato alcun tipo di intervento;

sin dal 2001, e fino al 2014, la custodia del Casale è stata affidata all'associazione "Insieme per l'Aniene";

risulta invece che nel 2014, l'Associazione di Promozione sociale "La Cervelletta"- con missiva del 22 settembre 2014, inviata al Presidente del Municipio IV Sciascia - ha richiesto in assegnazione il Casale della Cervelletta ed i terreni circostanti (distinti in Catasto con foglio 656 particelle 1,2,3,4,5,6,7,15,17, 18,19,21,22,24,25,29,549,618,619) ai fini di tutela, salvaguardia, gestione e controllo;

il Presidente del Municipio IV, Emiliano Sciascia, ha sottoposto la richiesta all'Assessore al Patrimonio, al Dipartimento Patrimonio ed al Commissario Straordinario Ente Roma Natura (con nota di cui al prot. 88369 del 31.10.2014);

Roma Capitale, Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione, in persona del direttore arch. Mirella Di Giovine, con apposita determina dirigenziale del 27.11.2014 n. 786, conferiva l'incarico di presidio temporaneo alla predetta Associazione "La Cervelletta";

in particolare la determina, considerato lo stato di abbandono ed il rischio che il Casale possa essere occupato e valutata la necessità di prevedere una forma di presidio temporaneo, nonché in attesa che si completino le attività istruttorie del progetto di recupero (di cui all'opera pubblica n. OP 1408560001 del Piano di Investimenti 2014-



2016 di Roma Capitale) e vista l'urgenza di provvedere alla custodia temporanea ha stabilito: "di conferire all'associazione di promozione sociale "La Cervelletta"... l'incarico di presidio temporaneo del compendio ... catastalmente identificati al Foglio 656, part. 1-17. 18, al fine di prevenire l'ulteriore degrado dell'immobile derivante da possibili usi impropri e atti vandalici e fino all'avvio dei lavori di recupero e riqualificazione di cui al Piano di Investimenti 2014-2016";

difatti sarebbe stato eventualmente giustificabile un affidamento in via diretta ed in via di emergenza, purché temporalmente limitato ai pochi mesi necessari a predisporre e porre in essere procedure ad evidenza pubblica;

si consideri che nonostante l'assegnazione sia limitata al "presidio temporaneo" dell'area, al solo fine di "prevenire l'ulteriore degrado dell'immobile", l'associazione "La Cervelletta" starebbe andando oltre i limiti conferiti dalla determina dirigenziale n. 786, in sostanza esercitando attività a scopo di lucro e, comunque, riconducibili a fini commerciali (come aperitivi, eventi, pic nic, barbecue) che, stando alla lettera della determina, non sarebbero in ogni caso ammissibili;

risulta l'associazione di promozione sociale "La Cervelletta" sia nata solo nel 2013 ed è appare pertanto difficile che abbia svolto, addirittura da diversi anni, attività culturali e di cura dell'ambiente per di più proprio all'interno della "Tenuta della Cervelletta";

infine si consideri che il direttore del dipartimento de quo, Mirella Di Giovine, risulta indagata per corruzione, come riportano da organi di informazione, all'interno della seconda tranche dell'inchiesta c.d. Mafia Capitale, in quanto avrebbe compiuto «atti contrari ai doveri dell'ufficio consistenti nel promuovere, in sede di Assemblea capitolina, anche mediante emendamenti e deliberazioni di giunta» consentendo parte della dismissione del patrimonio immobiliare del Comune di Roma in favore delle cooperative di Salvatore Buzzi.

Considerato che

con riferimento al Casale principale l'Amministrazione Comunale ha previsto lo stanziamento, nel Bilancio 2014 - 2015, di € 3.800.000,00 di fondi da impiegare (di cui all'Opera OPI40856001) «per il recupero e la valorizzazione del Casale della Cervelletta» con fondi che, scrive in una nota il Campidoglio, sono collegati alle alienazioni immobiliari già programmate in base a una Delibera approvata lo scorso autunno in Giunta, che è attualmente in attesa di approvazione dell'Assemblea Capitolina. Non appena saranno disponibili i fondi, e comunque entro il 2015, potranno partire i lavori di recupero del Casale»;

con nota del 15.09.2015 n.75188, inviata all'Assessore al Patrimonio Alessandra Cattoi e al Direttore del Dipartimento Patrimonio Pier Luigi Mattera, il Presidente del IV Municipio Emiliano Sciascia chiede informazioni in merito a segnalazioni di alcuni cittadini su presunte attività svoltesi presso il casale della Cervelletta;

con nota 25.09.2015 n.25413, a firma dell'Arch. Pier Luigi Mattera, direttore del Dipartimento Patrimonio quale Dipartimento avente in via esclusiva titolo sul bene in questione, il Dipartimento medesimo, a seguito della nota 15.09.2015 n.75188 a firma del Presidente Sciascia, comunica di aver ribadito all'associazione medesima le caratteristiche dell'incarico e il rischio della revoca del medesimo in caso di mancato o inefficace esercizio del presidio;



con nota 25856 del 30.09.2015 il Direttore del Dipartimento Patrimonio Pier Luigi Mattera inoltra al Comandante IV Gruppo di Polizia Locale di Roma Capitale una richiesta di sopralluogo e accertamento di eventuali attività in atto;

è peculiarità esclusiva del Dipartimento Patrimonio concedere, modificare o revocare un qualsiasi atto concernente la Cervelletta.

Il Consiglio del IV Municipio

impegna il Presidente e la Giunta del Municipio

a garantire fin da subito ai cittadini un percorso partecipativo per la valorizzazione e rivitalizzazione del complesso storico della Cervelletta;

a far sì che il Comune individui nei tempi più rapidi possibili un iter a totale evidenza pubblica che permetta ai cittadini di tutta la città di Roma di poter fruire in sicurezza ed in libertà del complesso storico della Cervelletta;

ad adottare ogni atto di propria competenza, in particolare attivandosi nei confronti dell'Amministrazione Comunale, affinché quest'ultima:

- 1) Valuti la necessità di revocare la determina dirigenziale del 27.11.2014 n. 786, in quanto illegittima per i motivi di cui in premessa, e contestualmente perché adotti ogni atto di sua competenza finalizzato a riprendere in consegna l'area dall'Associazione "La Cervelletta";
- 2) adotti ogni azione amministrativa necessaria a custodire e presidiare il Casale della Cervelletta attraverso un procedura ad evidenza pubblica;
- 3) inizino al più presto e comunque entro e non oltre la fine del 2015, i lavori di recupero e valorizzazione del Casale della Cervelletta.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la suddetta proposta di ordine del giorno per procedimento elettronico.

Procedutosi alla votazione nella forma indicata, il Presidente del Consiglio, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 21 - Votanti: 21 - Maggioranza: 11

Voti Favorevoli: 21 (Aquilanti, Bacchetti, Barbuto, Brescia, Catini, Corciulo, Corrado, Di Loreto, Ferlito, Germanò, Leobruni, Mariani, Ottaviano, Pinsone, Potasso, Rossi, Sansalone, Santoro, Stella, Umberti e Vasselli)

Voti Contrari: /

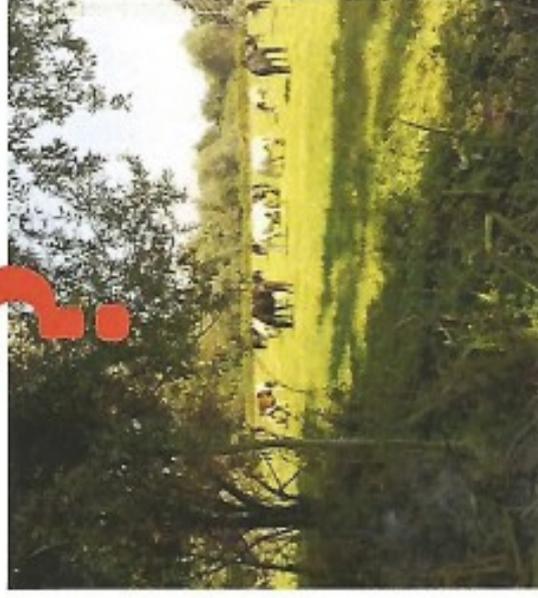
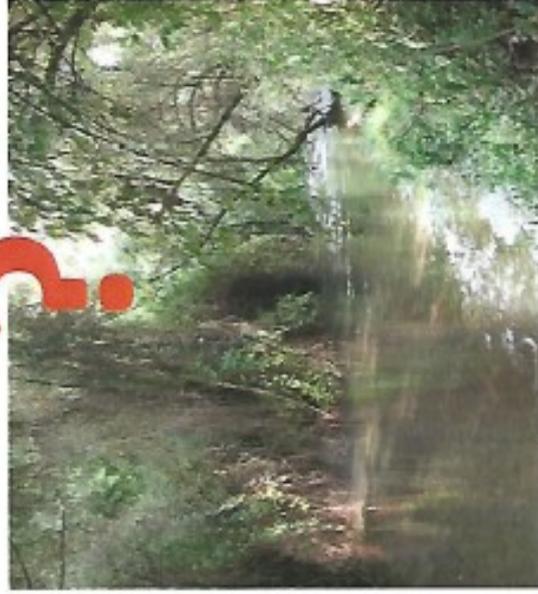
Astenuti: /

A seguito del risultato di cui sopra, il Presidente del Consiglio dichiara che l'ordine del giorno è approvato a all'unanimità ed assume il n.19 degli ordini del giorno dell'anno 2015.

Il Presidente
F.to: Fabiana Germanò

Il Segretario
F.to: Dott.ssa Maria Rita Capponi

DOVE VA IL CASALE DELLA CERVELLETTA



VENERDI' 16 OTTOBRE

DALLE 17.30 ALLE 20.00 PRESSO LA "SALA FALCONI" LARGO RANCHELLUCCI, 69
(DIETRO LA COOP)

ASSEMBLEA PUBBLICA

**"IL FUTURO DEL CASALE DELLA
CERVELLETTA"**

Ne Discuteranno Cittadini e Associazioni alla Luce dei Risultati dello Studio e della Ricerca Sulla
Determinazione Dirigenziale n. 786 del 27/11/ 2014 Svolti dal *Gruppo di Lavoro* Nominato dall'Assemblea
dello Scorso Aprile

Report della Ricerca / Studio presentato nell'Assemblea Pubblica de 16 ottobre alla Sala Falconi sul Futuro del Casale della Cervelletta.

I risultati della Ricerca/Studio, introdotti dai rappresentanti del Gruppo di Lavoro¹, hanno consentito di dare risposte esaustive ai tanti punti interrogativi intrinseci alla D.D. che campeggiavano a caratteri cubitali sul manifesto con il quale è stata promossa l'Assemblea Pubblica: **"DOVE VA IL CASALE DELLA CERVELLETTA ?"**.

Lo sviluppo dello Studio/Ricerca si è articolato in due momenti temporalmente distinti:

- A. **La Ricerca Desk** (aprile – maggio 2015) finalizzata alla costruzione di uno "sfondo" attendibile mediante l'esame della documentazione disponibile, e segnatamente:
- Il Verbale di Immissione in Possesso della **TENUTA** della **CERVELLETTA** a seguito dell'acquisizione al patrimonio comunale con Atto di permuta e transazione con la Soc. TIRRENA S.p.A).
 - La Determinazione Dirigenziale n° 786 del 27/11/ 2014 Conferimento incarico di presidio temporaneo...all'associazione "La Cervelletta" a firma del Direttore del Dipartimento M. Di Giovine.

La Ricerca di Campo (giugno – settembre 2015) sviluppatasi attraverso:

riunioni con gli attori chiave dei Sistemi Sociali e dei Sistemi Istituzionali di prossimità (Municipio IV), Centrali (Dipartimento Patrimonio di Roma capitale); sondaggi di opinione e incontri informali con testimoni significativi profondamente informati sulla storia pregressa della Cervelletta e sui più recenti sviluppi.

A. LE RISULTANZE DELLA RICERCA DESK

1. Il Casale della Cervelletta non era abbandonato poiché era integralmente nella disponibilità dell'Associazione *Insieme per l'Aniene* dal 2001 e la "rinuncia" alla custodia risulta paradossale scarsamente credibile poiché nello stesso periodo l'Associazione *Insieme per l'Aniene* lancia una *"Petizione per Salvare la Cervelletta"*.

2. E' arbitrario l'affidamento della custodia del Casale all'associazione "La Cervelletta". Questa ha presentato un Curriculum non veritiero. Inoltre non è chiara la fonte informativa di cui si è avvalsa per proporsi come "custode". L'associazione è del tutto estranea a Colli Aniene, quartiere nel quale non ha nessun tipo di radicamento, e non ha alcun rapporto con nessuna delle associazioni che operano da anni in Colli Aniene. E dunque, diversamente da queste ultime, non aveva i titoli per acquisire la custodia del Casale.

3. Il Municipio IV, con l'Ordine del giorno n°19 del Consiglio Roma IV approvato all'unanimità il 7 ottobre 2015 giunge a conclusioni sostanzialmente analoghe, la dove afferma che <<...l'Associazione ... "La Cervelletta" ... nata solo nel 2013 ... appare...difficile abbia svolto...da diversi anni attività culturali e di cura dell'ambiente...all'interno della "Tenuta della Cervelletta"...>>.

4. La custodia del Casale della Cervelletta è stata assegnata in modo clientelare. Ciò si evince anche da quanto si legge a pag. 2 del già citato Ordine del Giorno: "...il direttore del Dipartimento de quo, Mirella di Giovine, risulta indagata per corruzione...all'interno della seconda tranche dell'inchiesta c.d. Mafia Capitale, in quanto avrebbe compiuto <<atti contrari ai doveri dell'ufficio...>> consentendo parte della dismissione del patrimonio immobiliare del Comune di Roma in favore delle cooperative di Salvatore Buzzi...".

5. L'Associazionismo di Colli Aniene aveva tutte le carte in regola per poter aspirare alla custodia (e non solo) del Casale della Cervelletta. Dalla ricerca risulta infatti che nel 2013 un Coordinamento di Associazioni di Colli Aniene, costituito attorno al ruolo centrale dell'Associazione *Insieme per l'Aniene*, ha lavorato alla elaborazione del Progetto denominato <<"LA NUOVA CERVELLETTA" un patrimonio di natura e cultura per lo sviluppo locale>>. Un risultato, ottenuto grazie alla collaborazione diretta e operativa dell'allora Presidente di *Insieme per l'Aniene* Beppe Taviani e del Prof. Domenico Pietrangeli (detto non casualmente "Mimmo Cervelletta"). La [SCHEMA La Cervelletta e La Caserma Ruffo](#) annuncia l'iniziativa che si terrà a Colli Aniene per la fine di Novembre 2015. La sintesi dell'elaborato progettuale è attualmente all'interno della Carta dei Valori della Conferenza Urbanistica del Municipio IV con la denominazione [UNA SECONDA VITA DELLA CERVELLETTA](#).

6. Per preparare questa prospettiva l'assemblea di venerdì 16 ottobre ha proposto di costituirsi in Coordinamento Permanente delle Associazioni del Quadrante Territoriale Roma Est interessate alla

¹ L'Assemblea dello scorso aprile aveva nominato Referenti Lucilla Gori e Antonio Viccaro che, a loro volta, hanno proceduto alla cooptazione di Franco Leccese (per il presidio degli aspetti tecnico-giuridici) e Antonio Barcella (per gli aspetti informativi)

rigenerazione del Casale della Cervelletta e della Caserma Ruffo a partire dalle suggestioni metodologiche sperimentate al "Morandi" di Tor Sapienza con il Progetto Re-Block – URBACTMORANDIIV.

7. La "rinuncia" alla custodia si configura come un mero atto formale posto in essere da parte dell'Associazione *Insieme per l'Aniene*. E questo poiché il Presidente dell'Associazione "La Cervelletta", Ivan Moretti, è anche membro del Consiglio Direttivo della stessa Associazione *Insieme per l'Aniene*. Un atto che, di fatto sembra conferire a quest'ultima un ruolo di "socio occulto" dell'associazione "La Cervelletta".

B. LE RISULTANZE DELLA RICERCA DI CAMPO

1. Un mini sondaggio svolto su un campione casuale di 100 persone alle quali è stato chiesto se conoscessero l'Associazione la "Cervelletta". 95 unità hanno risposto <<Sì, è quella di Mimmo Pietrangeli>>. La dove si evince che nel vissuto della stragrande maggioranza dei cittadini di Colli Aniene e dei quartieri limitrofi, l'identificazione della Cervelletta con Mimmo Pietrangeli ("Mimmo Cervelletta") dirigente dell'Associazione Insieme per l'Aniene, è fuori discussione

2. Le interviste non strutturate a testimoni privilegiati hanno registrato opinioni e punti di vista più dialettiche e contrastanti.

Rilevati per lo più con incontri informali e interviste non strutturate, nelle opinioni e nei punti di vista dei testimoni tendevano a prevalere gli orientamenti "pre-politici" (non di rado apparsi pre-costituiti) che tendevano a polarizzarsi su due "partiti" con giudizi di valore pro o contro la persona di Mimmo Pietrangeli, mentre tendeva a "sfumare" la relazione con l'Associazione *Insieme per l'Aniene*.

3. La riunione con l'Associazione Insieme per l'Aniene ha incontrato non poche resistenze. La richiesta avanzata dal Gruppo di Lavoro è della prima decade di maggio; ma alla dichiarata, formale disponibilità della la Presidente Fiorenza Iraçe, corrispondevano ostacoli che ne impedivano la calendarizzazione.

Soltanto dopo aver ricevuto le prime risultanze della Ricerca/Studio inviate da noi il 25 maggio, *Insieme per l'Aniene* l'11 giugno ci convoca per il 18 giugno.

Nella riunione il numero dei rappresentanti di *Insieme per l'Aniene* era notevolmente superiore alle tre unità del Gruppo di lavoro. Ciò induceva ad inferire che le prime risultanze della Ricerca Desk fornite il 25 maggio, non fossero state considerate sufficientemente rassicuranti da *Insieme per l'Aniene*. La conferma è venuta di lì a poco dopo l'intervento del segretario dell'Associazione Lucio Zaccarelli il quale nella difficoltà di sostenere un confronto dialettico con le argomentazioni del Gruppo di Lavoro non ha trovato di meglio che "far saltare il tavolo" inscenando un "incidente" da "Golfo del Tonchino" all'amatriciana del quale si da conto nella mail a Presidente di Insieme per l'Aniene.

4. La riunione con la Presidenza del Municipio IV è stata caratterizzata dall'ascolto reciproco. Questo ha consentito un esame meno ideologico della Determinazione Dirigenziale della Di Giovine. Sono state condivise le preoccupazioni di trovarsi di fronte ad un atto quantomeno "maldestro", la cui logica lasciava intravedere problematiche non chiare e motivazioni poco difendibili in un Atto Pubblico che tale si è rivelato.

È stata altresì condivisa le necessità di pensare al futuro del Casale della Cervelletta ripartendo dalle Progettualità elaborate dall'Associazione del Quadrante Territoriale Roma Est già presenti nella Carta dei Valori della Conferenza Urbanistica del Municipio IV svoltasi nel periodo luglio – novembre 2014.

In chiusura, dovendo il Gruppo di Lavoro programmare per fine settembre l'ultima riunione con il Dipartimento Patrimonio di Roma Capitale, e avendo in animo la Presidenza del Municipio IV di andare ad un incontro con il medesimo interlocutore per analoghe problematiche, è stato concordato di lavorare unitariamente per una riunione condivisa.

4. La riunione con il Dipartimento Patrimonio non si è tenuta poiché il Responsabile non ha risposto agli inviti del Gruppo di Lavoro

5. L'uso improprio del Casale della Cervelletta è stato rilevato empiricamente da nostri operatori che hanno frequentato il Casale nel periodo maggio – settembre riscontrando attività commerciali del tipo *Food and Beverage* e questo "...nonostante l'assegnazione sia limitata <al presidio temporaneo> dell'area...l'associazione La Cervelletta> starebbe... esercitando attività a scopo di lucro ... a fini commerciali (come aperitivi, eventi, picnic, barbecue)..."²

Roma, ottobre 2015

Per il Gruppo di Lavoro (antonio viccaro)

² Pag. 2 dell'Ordine del Giorno n. 19 del 27-11-2015: *Il condizionale utilizzato dall'OdG è un esercizio retorico degli estensori poiché i riscontri empirici di tali fattispecie sono tutti ampiamente documentati*

Ordine del Giorno approvato a conclusione dell'Assemblea Pubblica de 16 ottobre svoltasi nella Sala Falconi sul Futuro del Casale della Cervelletta

I Cittadini Attivi, i Comitati e le Associazioni del Quadrante Territoriale Roma Est, con al centro i Quartieri di Tor Sapienza e Colli Aniene, che in gran numero hanno partecipato attivamente all'Assemblea Pubblica sui risultati della Ricerca/Studio sulla Determinazione Dirigenziale (D.D. n° 786 del 27/11/ 2014) convocata dal Gruppo di Lavoro promosso dall'Assemblea dello scorso Aprile per approfondire i termini della D. D. e le relative implicazioni sociali e politiche in essa contenute, a conclusione dei lavori hanno approvato il seguente Ordine del Giorno:

- premesso che i risultati della Ricerca / Studio svolta dal Gruppo di Lavoro sono stati generalmente apprezzati e condivisi;
- preso atto che i Comitati, le Associazioni e molti tra i Cittadini Attivi presenti all'Assemblea, seppure con percorsi autonomi e diversificati sono giunti sostanzialmente ad analoghi risultati;

I presenti all'Assemblea, dopo aver esaminato l'Ordine del Giorno del Municipio IV n. 19 del 27-11-2015 con Oggetto: *Casale della Cervelletta-revoca della determina dirigenziale del 27-11-2014 portante n.786*, **sottolineano quanto segue:**

- ancorché tardivo rispetto alle dinamiche in essere ormai da un anno, il citato OdG costituisce un primo passo, necessario ma non sufficiente a procedere verso la revoca della Determinazione Dirigenziale del 27-11-2014 a firma dell'allora Responsabile del Dipartimento Arch. Mirella Di Giovine;
- particolarmente insoddisfacente appare la formulazione *"...Il Consiglio del IV Municipio impegna il Presidente e la Giunta del Municipio...ad adottare ogni atto di propria competenza, in particolare attivandosi nei confronti dell'Amministrazione Comunale, affinché quest'ultima:*

1) *Valuti la necessità di revocare la determina dirigenziale del 27.11.2014 n. 786..."*.

L'insoddisfazione e la preoccupazione risiedono in una formulazione che rimanda all'Amministrazione Comunale **la valutazione della necessità di revocare la D.D. in argomento** poiché fa assumere la decisione della revoca a quella istanza che quella decisione ha irresponsabilmente assunto.

Inoltre, la formulazione di cui sopra, non indicando alcun termine entro il quale la revoca deve essere messa in atto, non dà nessuna garanzia che questa sia effettivamente posta in essere atto.

Pertanto, l'Assemblea invita il Presidente e la Giunta del IV Municipio a farsi parte attiva con azioni finalizzate ad andare oltre un rischioso *sine die*, puntando decisamente ad ottenere la revoca della D.D. della Di Giovine entro e non oltre 30 giorni dalla data del presente O.d.G.

A questo fine, l'Assemblea si riserva di porre in essere (in tutte le sedi nessuna esclusa) tutte le iniziative necessarie ad ottenere la revoca immediata della D.D. del 27.11.2014 n. 786 entro e non oltre il termine indicato, condizione necessaria per riportare la situazione del Casale della Cervelletta nell'ambito della legalità necessaria a promuovere quelle suggestioni progettuali capaci di farne un volano socio-culturale per lo sviluppo dell'economia locale del Quadrante Territoriale Roma Est

La ripartenza della Cervelletta

Non ci siamo fermati e significativi risultati sono stati raggiunti.

I cittadini hanno risposto con rabbia e decisione alla determinazione dirigenziale del Comune di Roma (il Casale della Cervelletta direttamente affidato ad una associazione senza alcuna confronto istituzionale, senza una informazione nelle sedi opportune, senza a controllo del mandato di tutela)

Un ampio fronte si è schierato per impedire che quel patrimonio pubblico perdesse il suo carattere sociale.

Tra le attività promosse

- **istanza di riesame in autotutela della determinazione dirigenziale** (al Sindaco del Comune di Roma, al Direttore del Patrimonio, all'Assessore alla legalità del Comune di Roma e al Presidente del Municipio IV)
- **allertati la Procura di Roma e la Corte dei conti**
- **volantino di informazione**
- **raccolta di firme** (per la revoca della determinazione dirigenziale, per una procedura amministrativa ad evidenza pubblica, per la cessazione delle attività commerciali, per una consultazione popolare, per garantire il fine e il pubblico utilizzo del borgo)
- **partecipazione alla assemblea convocata dal "gruppo di lavoro" e valutazioni su ordine del giorno del IV municipio (07/10/2015) e del deliberato in esso contenuto ("...attivandosi nei confronti dell'Amministrazione Comunale affinché quest'ultima valuti la necessità di revocare la determina dirigenziale del 27/11/2014 n.786) e considerato particolarmente insufficiente.**
- **segnalazione e richiesta di sopralluogo** alla Soprintendenza Capitolina ai beni culturali per eventuali danni al patrimonio del Casale

E' necessario chiudere subito un capitolo "equivoco" nella gestione della cosa pubblica e attivare un percorso di coinvolgimento popolare per l'affidamento, la gestione e le attività di presidio e tutela ambientale del Casale "La Cervelletta".



Assemblea Pubblica

venerdì 30 Ottobre ore 18

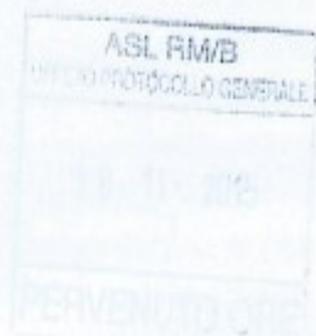
Parrocchia Santa Bernadette Viale E. Franceschini 40

Costruiamo insieme il futuro della Cervelletta

Comitato "Insieme per il Casale della Cervelletta"

Comitato "Insieme per il Casale della Cervelletta"

(Comitato Tiburtina uso pubblico delle caserme, Osservatorio Tiburtino III, PRC Fed. di Roma)



Alla **Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**
Alla **Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici per il Comune di Roma**
Alla c. a. **Arch. Pier Luigi Mattera** Direttore del
Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione di Roma Capitale
e, p.c.,
alla **A.S.L. RMB** Dipartimento di prevenzione

Roma, 16 novembre 2015

Lo scrivente Comitato desidera segnalare la situazione riscontrabile nel complesso "Casale della Cervelletta", sito in Roma, via della Cervelletta s.n.c., ricadente nel territorio del Municipio IV.

Questo Comitato ha già segnalato al Municipio IV le gravi irregolarità imputabili all'Associazione che detiene attualmente l'immobile suddetto, consistenti nell'abusivo esercizio di attività commerciali in luogo di quelle prettamente di custodia e vigilanza per le quali era stata a suo tempo disposta determinazione dirigenziale.

A seguito della suddetta segnalazione, il Municipio ha assunto pubblico impegno al ripristino della legalità, mediante la cessazione di tutte le attività illecitamente poste in atto dall'Associazione in questione.

Preme tuttavia segnalare notizia di danni e abusi edilizi perpetrati dai responsabili e/o associati della detta Associazione titolare della gestione dell'immobile in questione ("Associazione La Cervelletta", con sede in via della Cervelletta snc, presso lo stesso casale gestito per conto del Municipio IV), aggravati ulteriormente dalla palese violazione delle norme di tutela ambientale e paesaggistica, essendo il casale in questione immobile sottoposto al vincolo della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Lazio.

Detta Associazione, infatti, ha autonomamente e arbitrariamente effettuato lavori di consolidamento e trasformazione di parti dell'immobile in parola, violando in tal modo sia le norme edilizie, sia, soprattutto, le norme di tutela dei beni culturali.

La situazione sopra descritta – e di cui si allega alla presente documentazione fotografica – costituisce un gravissimo episodio a danno della collettività, nonché della tutela del patrimonio pubblico, di fronte al quale le Autorità preposte hanno il dovere istituzionale di porre immediato rimedio.

Tanto si segnala, quindi, affinché gli enti in indirizzo esercitino ognuno per quanto di competenza i poteri di controllo, ispezione e sanzionatori verso gli abusi e le violazioni sopra indicate, al fine precipuo di ristabilire la legalità nell'ambito del bene di interesse culturale denominato Casale della Cervelletta.

Si chiede di dare cortese riscontro alla presente sull'esito delle iniziative che ciascuno degli enti in indirizzo vorrà adottare per il richiesto ripristino della legalità.

Si chiede contestualmente la verifica di tutte le norme applicabili agli impianti 37/08.

In ultimo i sottoscrittori della presente chiedono incontro di merito con il Direttore del Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione di Roma Capitale, Arch. Pier Luigi Mattera.

Si allegano:

a) n. 10 foto (cinque fogli) dei lavori presumibilmente abusivi

b) fotocopia scontrini e menù.

Per il Comitato "Insieme per il Casale della Cervelletta" Via Grotta di Gregna, 48a - 00155 Roma.
Tel 06 88659088:

Arcidiacono Maria, n. Roma 08/12/1965 residente in Roma via L. Santini, 3 00153 tel. 3471837580

Marcucci Nicola, n. Calazzo (CS) 07/09/1933 Roma via V. Melandri 184 00155 tel. 3288573998

Romano Elio n. Licata (AG) 30/01/1950 residente in Roma Via di Rebibbia 65 00156 tel. 368 510335



ROMA



Roma Capitale Dipartimento Patrimonio Sviluppo e valorizzazione
26 NOV. 2015
Prot. N° QC 31353

Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione
Direzione

→ Al Comitato "Insieme per il Casale della Cervelletta"
c/o sig.ra Arcidiacono Maria
Via L. Santini 3 – 00153 Roma

Oggetto: revoca dell'incarico conferito all'Associazione "La Cervelletta" per il presidio temporaneo del Casale della Cervelletta

Con riferimento all'esposto concernente l'oggetto, presentato da codesto Comitato in data 16/11/15, si comunica, per quanto di competenza di questo Dipartimento, che con Determinazione dirigenziale n.976 del 18/11/15 è stata disposta la revoca dell'incarico conferito all'Associazione "La Cervelletta" per il presidio temporaneo del Casale della Cervelletta.

Il Direttore
(Arch. Pier Luigi Mattera)

Parco e Casale della Cervelletta “bene capitale” dei cittadini



28 novembre
Via Franceschini
(fronte COOP)
ore 10,30
passeggiando, di corsa
o in bicicletta

28 novembre
Piazza de Cupis
ore 10,30
passeggiando, di corsa
o in bicicletta

Restituire all'uso sociale e culturale
il patrimonio storico e ambientale

- ore 12.00 visita guidata al Castello
- ore 12.30 pranzo al sacco
- animazione e giochi bambini

Dopo le iniziative per chiudere un capitolo “equivoco” nella gestione della cosa pubblica è ora necessario attivare un percorso di coinvolgimento popolare per l’affidamento, la gestione e le attività di presidio e tutela ambientale del Casale “La Cervelletta”. L’iniziativa del 28 novembre vuole restituire ai cittadini il piacere di visitare uno dei luoghi più caratteristici di Roma e la coscienza del diritto ad un uso pubblico e sociale del patrimonio comunale.

“Uniti per la Cervelletta”

Coordinamento di associazioni e cittadini

LA CERVELLETTA E' TORNATA LIBERA

Tra aprile a settembre di quest'anno, una pluralità di azioni di studio e ricerca, di denuncia intraprese da un insieme di **Attori Sociali** (Associazioni, Comitati e Cittadini -attivi del Quadrante Territoriale - Roma Est) ha imposto la revoca di una equivoca Determinazione Dirigenziale 786-27/11/2014 con la quale Roma Capitale aveva assegnato arbitrariamente la "custodia" del Casale della Cervelletta ad un gruppo di persone estranee alla "storia" ed alla "cultura" della Cervelletta.

SABATO 28 NOVEMBRE ORE 10.30

- **A Tor Sapienza - Piazza de Cupis**
- **A Colli Aniene Via Franceschini - (fronte coop)...**

questi Attori Sociali, costituitisi in **COORDINAMENTO APERTO**, hanno proposto il primo appuntamento ad un primo gruppo di **Cittadini Attivi dei Municipi IV e V di Colli Aniene e Tor Sapienza** per riconsegnare loro, simbolicamente, il Casale della Cervelletta, riconfermandone l'intrinseco **VALORE D'USO** come **BENE PUBBLICO** privo di un valore di scambio.

A piedi, in bici, in auto, i presenti raggiungeranno la Tenuta e lì potranno:

- ✚ **PRENDERE PARTE AD UNA VISITA GUIDATA DEL CASALE**
- ✚ **INVENTARE GIOCHI DI ANIMAZIONE CON I BAMBINI**
- ✚ **CONSUMARE UN PRANZO AL SACCO**
- ✚ **PARTECIPARE AD UNA PRIMA STESURA DI UN PROGRAMMA DI AZIONI E DI MOBILITAZIONE, FINALIZZATO A RENDERE CONCRETA LA RIAPPROPRIAZIONE DA PARTE DI UN NUMERO CRESCENTE DI CITTADINI ANCORA NON ATTIVI MA DISPONIBILI AD ATTIVARSI PER LA FRUIZIONE E LA GESTIONE SOCIALE DEL CASALE DELLA CERVELLETTA E DI TUTTI I BENI PUBBLICI CHE INSITONO SUL TERRITORIO DEL QUADRANTE ROMA EST**

PARTECIPA ANCHE TU ALLA STESURA DEL PROGRAMMA DI AZIONI PER LA COSTRUZIONE DAL BASSO DEL " PROGETTO RIPRENDIAMOCI LA CERVELLETTA "

Tra storia, ambiente, storia e cronaca di Romilda Salvati - 29 novembre 2015

Nella mattinata di sabato 28 novembre 2015 una trentina di persone provenienti a piedi o in bicicletta dai quartieri di Colli Aniene e Tor Sapienza si incontra di fronte al Casale della



Cervelletta, situato all'interno del parco naturale della Valle dell'Aniene.

Lo scopo è una visita guidata della struttura, ma si trasforma ben presto in altro: Mimmo Pietrangeli, dell'associazione Insieme per l'Aniene comincia effettivamente a spiegare agli astanti che sono dinnanzi a una struttura composta da un corpo centrale risalente alla seconda metà del Cinquecento da cui svetta una torre tufacea medievale adornata con merli guelfi. Il

palazzo attuale fu voluto dalla famiglia Borghese, ma il sito ospita insediamenti sin dell'epoca imperiale.

A ben guardare, di fronte alla facciata la pavimentazione è composta da basoli romani di riuso e sulla destra dell'arco tufaceo è appoggiata una pietra olearia in marmo bianco della stessa epoca.

Poco lontano dall'ingresso del casale svetta una costruzione dai contorni arrotondati: sembra una vedetta militare ma è in realtà uno sfiatatoio per le esalazioni del mosto in macerazione. Ebbene sì, sotto i piedi dei visitatori esiste tutt'oggi una grande stanza sotterranea, utilizzata un tempo come cantina sociale in cui pigiare l'uva.

La torre ha una lunga storia fatta di diverse funzioni: prima usata come dispositivi di difesa e attacco militare, poi come segno di proprietà (usanza portata avanti da famiglie ricche e prestigiose in età medievale) e poi nell'ultimo periodo di attività produttiva della tenuta come centro direttivo di merci e lavoro. Nella torre, fino agli interventi per far defluire all'esterno l'acqua fatti ai tempi di Veltroni, i gheppi - piccoli rapaci - facevano spontaneamente il nido. La valle dell'Aniene ospita anche popolazioni di tartarughe palustri, volpi, istrici, tassi e volatili particolari; grazie all'associazione di Mimmo, oggi il parco si ripopola progressivamente dell'alberatura originaria. Mimmo stesso, facendo



germogliare un piccolo numero di rametti di pioppo cipressino ogni anno, ha fatto sì che oggi la grande conca che viene chiamata anfiteatro naturale sia di nuovo racchiusa tra filari di questo albero. Anche dell'anfiteatro occorre dire qualcosa: ogni parola della descrizione di Mimmo nasconde un po' di rabbia e un po' di nostalgia. Ci si rende conto passo passo che in questa mattinata non ci si è riuniti solo per "ammirare" il casale, ma per pensare e agire. In effetti non possiamo ammirare più di questo: Mimmo non ha ricevuto le chiavi che si aspettava per farci entrare e allora eccoci qui, all'esterno,

a cercare di capire cosa sia successo.

Cominciamo dal principio di questa travagliata storia. Quelli in cui l'associazione Insieme per l'Aniene gestiva la struttura sono stati tempi floridi: la valorizzazione artistica dell'immobile stava a cuore ai suoi membri e la biblioteca nata dalle donazioni di enti pubblici, privati e cittadini era arrivata a ospitare 6.500 volumi. A gestirla era la signora Rita; chi c'è stato assicura che fosse un posto accogliente e soprattutto curato, organizzato, amato. Certo, l'edificio era già pericolante... o forse no? Tanti di coloro che tengono a questo posto sembrano insinuare non troppo velatamente che quella fosse solo una scusa per creare problemi burocratici e ostacolare le attività che sarebbero nate all'interno senza scopo di lucro. "Quando bisognava farci entrare una troupe perché girasse un film", dice ironicamente Mimmo, "la struttura era improvvisamente agibile!".

Ci tiene Mimmo, ci tiene molto: lui e sua moglie sono venuti decine di volte personalmente nel cuore della notte dopo aver avuto l'allarme di presunta intrusione. L'allarme era

collegato al suo telefono personale, ci dice; la polizia gli aveva detto spesso che avrebbe potuto correre dei rischi accorrendo senza una volante a suo seguito, ma Mimmo si precipitava come se questo fosse un pezzo di casa sua. Ci teneva anche al soffitto a cassettoni della sala centrale, per esempio: cosa è successo? E' qui che comincia il periodo buio del Casale della Cervelletta: un componente del direttivo della sua stessa associazione fonda un'altra che quasi due anni fa ottiene dal Comune di Roma una determinazione dirigenziale con cui si autorizza che essa subentri nella gestione. Fioriscono all'interno un ristorante, una birreria e un bar, ma a pagarne il prezzo sono elementi come il sud detto soffitto cassettonato o il già nominato anfi teatro naturale, ora ingombro di sedute per gli ospiti degli esercizi commerciali. Ciò che di più prezioso va a spegnersi, però, è di certo l'uso pubblico e non lucrativo della struttura. La storica dell'arte Maria Arcidiacono che prenderà la parola sul finale del nostro incontro riferisce di aver chiesto alla sovrintendenza come avesse potuto autorizzare quella e una serie di pericolose modifiche la risposta? La sovrintendenza non le ha mai autorizzate. E Maria non è la sola a non vederci chiaro. Mimmo stesso ha scritto e continua a scrivere e parlare per denunciare questa strana faccenda.

Ma questa storia di ingiustizia e inadempienza non è finita qui: RomaNatura aveva avuto l'incarico dal comune di realizzare un albergo diffuso – cioè composto da sette piccole unità abitative staccate tra di loro per evitare l'impatto visivo di un grande edificio con l'ambiente circostante- riutilizzando i resti del fienile del casale. Anche questa possibilità di mantenerlo in vita è sfumata: i due milioni di euro stanziati sono rientrati nelle casse della Comunità europea senza colpo ferire. Continuano a passarsi il megafono tanti testimoni di varie fasi della "caduta" del Casale della Cervelletta. Il filosofo in pensione Nicola Marcucci ci fa riflettere sul fallimentare tipo di sviluppo economico su cui si modellano i nostri giorni; giorni in cui i soldi sono il fine e non un mero mezzo. Scherza sulla propria età e con nostalgia ci ricorda i tempi di mutuo soccorso del dopoguerra, quelli in cui circolava poco denaro ma si mangiava tutti, come in una grande famiglia.



Ecco, proprio questo propone Marcucci: "costruire una comunità di comunità, in cui ogni quartiere mantiene la propria identità ma è legato a quelli circostanti da una rete di fratellanza". Antonio Viccaro, il coordinatore della Rete Territoriale Est e Elio Romano appartenente al coordinamento Uniti per la Cervelletta e tra l'altro presidente del comitato per il riuso della caserma Ruffo, ci riportano all'attualità. Viccaro ci annuncia "siamo qui perché occorre un nuovo progetto per ripartire, data la recente revoca della deliberazione dirigenziale del novembre 2014". Propone che si metta su carta un programma di lavoro entro aprile con gli abitanti di Colli Aniene e Tor Sapienza e che nel frattempo vengano comandati due guardiaparco per arginare immediatamente il pericolo di occupazione abusiva dell'immobile.

Elio Romano tuona: "finalmente oggi non si vende né birra né pizza", ma adesso occorre che i cittadini esprimano sogni e bisogni. Mafia Capitale, dice, ci ha insegnato che non è possibile una trasformazione sociale senza la partecipazione attiva della comunità. Carlo Gori, a noi già noto per il progetto Morandi a Colori, ribadisce la necessità di un senso di responsabilità collettiva e di una cura costante e amorevole per i beni del territorio e approfitta per presentare il gruppo di percussioni africane di Nicola Caravaggio dal Centro Culturale Michele Testa: "l'idea" dice Gori, "è quella di fare ogni giorno una cosa bella". Giunge a questo punto la testimonianza più penosa: Maria Giorgina, abitante del villaggio rurale, prende il megafono a suo volta e sfoga la sua rabbia. Ci racconta di quando i suoi genitori, lavoratori dei terreni intorno al casale e licenziati dalla Tirrenia strinsero un patto per cui rinunciavano alla liquidazione in cambio del diritto di abitare nel villaggio come proprietari. Si tratta però di un patto che sa di tempi che furono: "bastava una stretta di mano", dice Maria Giorgina, ma adesso quel patto non scritto non vale più nulla e cinque famiglie come la sua rischiano lo sfratto. La signora ripete ossessivamente: "non sono

abusiva". Sul diritto all'abitare la supporta una volontaria dei Blocchi Precari Metropolitani, ma il discorso si fa ancora più ampio: è ben noto che il problema non riguarda solo questo spicchio di città. Mimmo Pietrangeli riprende la parola: entro aprile occorre avere un piano d'azione e tante idee.

Nel frattempo la mattinata si conclude con un gesto simbolico che a dirla tutta ha fatto davvero emozionare i presenti. Elio Romano affigge un cartello sui cui è scritto "casale sottoposto a sequestro popolare per arroganza istituzionale"; nel frattempo qualcuno serra il cancello con un grosso lucchetto (apposto simbolicamente sopra a quello dell'"associazione a scopo di lucro" che non ci ha permesso di entrare). L'applauso esplose spontaneo.

Ora non attendiamo chissà cosa. La richiesta è chiara: occorrono persone pronte a impegnarsi a vario titolo nelle più svariate attività culturali e ambientali. Vogliamo che il casale ospiti ancora una biblioteca? Vogliamo tutelare il palazzo in quanto patrimonio artistico? Vogliamo tutelare la flora e la fauna? Vogliamo che tutto ciò sia messo a disposizione dei ragazzi delle scuole del territorio? Ecco, è ancora tutto da scrivere, quel che conta è mobilitarsi davvero.

1 DIC. 2015

ROMA



Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
Servizio Territorio, Carta dell'Agro e Forma Urbis Romae



e p.c.



Dipartimento Tutela Ambientale
Direzione Gestione Territoriale Ambientale
e del Verde

c.a. Dott. Antonello Mori

Comitato "Insieme per il Casale della Cervelletta"
Via Grotta di Gregna 48
00155 Roma

Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione
c.a. Arch. Pierluigi Mattera

Municipio Roma IV
U.O.T.

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio
del Comune di Roma
Via di S. Michele 17
00153 Roma
Fax 06/5883340

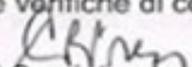
Roma, 23/11/2015

Oggetto: Casale della Cervelletta: trasmissione nota del Comitato "Insieme per il Casale della Cervelletta".

Allegata alla presente si trasmette a codesto Dipartimento Tutela Ambientale, per le opportune valutazioni, la nota del 16 novembre 2015 (acquisita agli atti con Prot. RI/30619 del 18/11/2015), con cui il Comitato "Insieme per il Casale della Cervelletta" segnala presunti danneggiamenti e abusi edilizi commessi nel complesso in oggetto.

A tal proposito questa Sovrintendenza Capitolina comunica di aver rilasciato, con nota Prot. N. RI/29581 del 12/12/2013, parere favorevole al progetto preliminare per interventi urgenti di manutenzione e messa in sicurezza degli edifici del casale della Cervelletta, che risultavano improcrastinabili ai fini della salvaguardia del complesso monumentale e per la pubblica incolumità. Detti interventi, programmati da codesto Dipartimento con fondi Roma Capitale (L. 396/1990), prevedevano in particolare: revisione dei tetti esistenti per eliminare infiltrazioni d'acqua; rifacimento completo della copertura dell'ambiente sito tra la torre e il casale; messa in sicurezza delle gronde su tutto il perimetro; manutenzione della sommità della torre e cerchiatura della stessa, finalizzate al miglioramento sismico.

Si rimane in attesa di conoscere gli esiti delle verifiche di competenza.


Il Sovrintendente

Dott. Claudio Parisi Presicce

LAR / MMu

Roma Capitale
Piazza Lovatelli, 35 - 00186 Roma
Telefono +39 06 67103238 - 3887; Fax +39 06 6869117
www.sovrintendenzaroma.it - sovrintendenza@comune.roma.it

Al lavoro

Le accuse contenute nel rapporto “Promemoria Cervelletta” inserita nella seconda sezione del presente documento - denuncia, hanno determinato un vasto movimento di protesta da parte di Associazioni e singoli cittadini, prevalentemente di Colli Aniene, contro le ambiguità dimostrate dal IV Municipio, dal Comune di Roma e dalla Regione Lazio nell'affrontare e risolvere il problema Cervelletta.

Gradualmente, ma inesorabilmente, per volontà di tutti, si sono costituiti, prima il “Gruppo di Lavoro” e, subito dopo, contestualmente, un “Coordinamento di Associazioni e singoli Cittadini”, denominato “Uniti per la Cervelletta”, con lo scopo di verificare rigorosamente l'attendibilità delle incredibili informazioni contenute nella prima parte, soprattutto in relazione alla inspiegabile segretezza ed alla fretta sospetta e poco limpida con cui le Istituzioni (IV Municipio e Comune) hanno sostenuto ed approvato una sciagurata Determinazione Dirigenziale, risultata a tutti viziata da logiche clientelari, falsa e diffamatoria, che ha consentito, esclusivamente alla sedicente Associazione “La Cervelletta”, di effettuare lavori di ristrutturazione abusivi all'interno di un Complesso Monumentale come quello del grande Casale soggetto a vincolo fin dal 1993 e di esercitare diffuse e illegali attività di ristorazione.

Il Coordinamento intende rivolgere, non solo una severa critica nei confronti delle Istituzioni ma anche costituire uno strumento di pressione nei confronti del Comune proprietario del Bene, perché si impegni, dopo decenni di differenza, come esige la Costituzione, a tutelare i Beni artistico -paesaggistici come la Cervelletta, indicando immediatamente una seria Conferenza di Servizio con lo scopo di identificare la destinazione d'uso del Bene in questione e investendo le risorse necessarie per il restauro del Casale, anche ricorrendo a finanziamenti privati o, meglio, europei.

Gli atti formali e giuridici prodotti dal Comitato hanno avuto, come effetto immediato positivo, ma insufficiente e insoddisfacente, la revoca della Determinazione Dirigenziale e la sospensione delle attività devastanti che hanno caratterizzato l'Associazione “La Cervelletta”.

Nell'immediato, in attesa di un serio Bando per l'assegnazione del Casale, il Comune dovrebbe consentire al Coordinamento, per un lungo e consolidato rapporto che le Associazioni che lo costituiscono hanno stabilito con il territorio, soprattutto con le scuole, la riapertura temporanea del Casale, allo scopo di ristrutturare la Biblioteca, recuperando i libri (7000 Volumi) che hanno subito l'ostracismo oscurantista da parte dell'Associazione “la Cervelletta” che li ha messi disordinatamente in sacchi di plastica o in scatole di cartone, abbandonandoli, irresponsabilmente, in locali soggetti ad infiltrazioni di acqua; inoltre verrebbero rimesse in ordine le cinque sezioni del “Museuccio”, consentendo nuovamente a numerosissime scuole, non solo del territorio, di effettuare interessantissime visite guidate socio -storico -culturali al Casale, contribuendo, così' all'educazione estetica ambientalista degli alunni, ma anche degli adulti.

Il Comune si deve impegnare ad assicurare la vigilanza del Casale, giorno e notte, magari facendo ricorso alle guardie - parco di Roma Natura.

“Uniti per la Cervelletta”

Coordinamento di Associazioni e Cittadini per il Patrimonio pubblico



Coordinamento di Associazioni e cittadini
per il patrimonio pubblico